

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 DICEMBRE 2021

Il Sindaco

Iniziamo il terzo Consiglio comunale del 23 dicembre. Buonasera ai Consiglieri, al Segretario dottor Mauro De Nicola, al pubblico presente in sala, a tutti i cittadini che ci seguono da casa in diretta streaming e alla Consiglieria Maura Catellani che è in collegamento sulla piattaforma lifesize. Cedo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale

Il Sindaco

Nomino scrutatori Gianotti Stefania, Daniel Rustichelli e Fabio Lusetti.

PUNTO N. 1: Comunicazioni del Sindaco.

Il Sindaco

Sono tre le comunicazioni che ci tengo a darvi stasera. La prima comunicazione che vi do riguarda la designazione del rappresentante del Comune inerente la partecipazione in Aurora. Verificato che tutti i requisiti degli indirizzi di nomina che abbiamo votato nel Consiglio del 29 novembre 2021 sono rispettati per l'espletamento dell'incarico, nomino il vice Sindaco Luisa Ferrari come designata a rappresentare il Comune nel Consiglio di Amministrazione di Aurora.

Il secondo punto di stasera è una raccomandazione che riguarda lo sbobinamento. Abbiamo avuto la comunicazione della ditta che ci segue i lavori ed anche dalla Segreteria, che ci sono delle grosse difficoltà per gli operatori nello sbobinare. Ci chiedono in particolare di non sovrapporre gli interventi e di usare i microfoni. Quindi, raccomando a tutti di seguire le mie indicazioni, raccolgo io le prenotazioni sugli interventi, dico il nome del Consigliere che andrà a fare l'intervento e gli cedo la parola per evitare i ping-pong come sono successi la volta scorsa, perché rischiamo poi di non vederne trascritta fedelmente la sbobinatura, come c'è scritto se avete visto la sbobinatura integrale, ma di leggere diciture quali "frasi non udibili" o "voci sovrapposte", con il risultato che poi difficilmente chi leggerà riuscirà a seguire il filo logico delle nostre conversazioni. Quindi chiedo la collaborazione di tutti in maniera che diamo la parola e diciamo il nome del Consigliere che fa l'intervento.

L'ultima comunicazione è una comunicazione importante di carattere sanitario, riguardante il nostro paese. Con il numero dei contagi che è in aumento, è doveroso lanciarvi un appello affinché con l'impegno di tutti le prossime settimane coincidenti

con le festività natalizie, portino con sé tutte le doverose attenzioni per prevenire quanto più possibile le diffusioni del Covid19 in un momento decisamente ancora molto delicato. La quarta ondata è arrivata anche a San Martino, era prevedibile e al momento la situazione si presenta oggi sotto controllo...*[fino a questo momento intervento poco udibile per voce lontano dal microfono, ndr]* ...i casi stanno aumentando, a partire dai nuovi medici di famiglia, la sanità è sottoposta ad un grande sforzo, tant'è vero che negli ospedali stanno rimodulando tutti i reparti per creare nuovi posti letto. Questo determina una carenza nei servizi su altri reparti. Emergono quadri clinici secondo cui chi si è vaccinato in seconda e terza dose può anch'esso subire il contagio, ma presenta sintomi....si è spento il microfono. Scusateci anche da casa, ma abbiamo avuto un problema con l'impianto audio, tecnico. Quindi ripeto la mia ultima comunicazione che è importante ed è una comunicazione di carattere sanitario.

Con il numero dei contagi in aumento, è doveroso lanciarvi un appello affinché con l'impegno di tutti le prossime settimane, coincidenti con le festività natalizie, portino con sé tutte le doverose attenzioni per prevenire quanto più possibile la diffusione del Covid-19 in un momento decisamente ancora molto delicato. La quarta ondata è arrivata anche a San Martino, era prevedibile e al momento la situazione si presenta oggi sotto controllo, ma i casi stanno aumentando e a partire dai nostri medici di famiglia, la sanità è sottoposta ad un grande sforzo. Come dicevo prima, anche gli ospedali hanno già iniziato a rimodulare i posti letto nei reparti per trasformare nuovi posti dedicati al Covid. Questo poi creerà delle criticità nei reparti perché saranno sottoposti ad un grande stress. Emergono quadri clinici secondo cui chi è vaccinato in seconda e terza dose può anch'esso subire il contagio, ma presenta sintomi generalmente leggeri. I vaccini funzionano. Il numero dei sammartinesi in quarantena è abbastanza alto e tende ad aumentare. Questo è il motivo della mia raccomandazione. Sono stati riattivati i servizi per ricevere a casa spesa e farmaci per coloro che non possono contare su rete familiare o di amici.

Il nostro invito è vaccinarsi. Chi non si è ancora vaccinato si convinca, chi ha fatto la seconda dose completi il ciclo con la terza. Serve avere estrema prudenza ed una rinnovata responsabilità personale e collettiva per salvaguardare tanto le festività quanto i periodi successivi. E' importante continuare a mantenere alta l'attenzione, rispettando le norme basilari sul distanziamento personale, l'utilizzo della mascherina, l'igienizzazione delle mani, evitando assembranti disordinati e prestando quanto più attenzione possibile anche a tutti gli appuntamenti di ritrovo e socialità in luoghi pubblici o privati.

Ci sono chiarimenti in merito, Consiglieri, su queste comunicazioni? Direi di no. Quindi passiamo al punto n. 2.

PUNTO N. 2: Approvazione verbali di seduta consiliare del 29 novembre 2021.

Il Sindaco

I verbali erano agli atti, sono stati consegnati. Ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri? Non ne vedo. Quindi possiamo metterli direttamente in votazione in sala e poi andiamo a sentire Maura.

Favorevoli? Tutti.

Maura? Favorevole.

Il punto 2 è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 3: Approvazione delle linee programmatiche relative al mandato 2021 - 2026.

Il Sindaco

Siete d'accordo se diamo per letta tutta la delibera?

Stasera andiamo ad approvare le linee programmatiche in seguito alla deliberazione di Giunta n. 133 del 15 dicembre, dove è stato preso atto che il Consigliere Fabio Lusetti, rappresentante del gruppo consiliare Progetto San Martino, in data 7 dicembre 2021 ha presentato un documento con emendamenti alle linee programmatiche di mandato. Abbiamo esaminato il contenuto del documento in Giunta e successivamente con tutto il gruppo di maggioranza, raffrontandolo con le linee programmatiche già adottate con la nostra deliberazione 123 del 19 novembre 2021 e abbiamo considerato che gli elementi contenuti nel documento "emendamenti alle linee programmatiche di mandato presentati da Progetto San Martino", pur ritenendoli interessanti sotto certi aspetti, non risultano sufficientemente integrabili con le linee programmatiche adottate dalla Giunta comunale. Quindi comunichiamo di non accogliere l'approvazione degli emendamenti proposti e rimettiamo al Consiglio la votazione finale.

Ci sono Consiglieri che si iscrivono per un intervento?

Il Consigliere Villa

La posizione di Alleanza Civica è che le linee programmatiche di mandato hanno come prima, se non unica utilità, quella di definire da parte dell'Amministrazione obiettivi identificabili e facilmente misurabili, al fine di potere arrivare a chiusura della legislatura, a un'analisi che permetta chiaramente di dire come la stessa Amministrazione ha lavorato nel quinquennio e quali e quanti obiettivi sono stati raggiunti. Sulla base di queste premesse, le linee che ci presentate sono da respingere e

di seguito evidenzierò quelle che a nostro avviso sono le principali parti che rendono inemendabile e per noi non votabile il documento che ci avete proposto.

“Attualmente il territorio registra un'espansione di aziende che ha determinato un aumento di richieste di nuove assunzioni in linea con i processi innovativi ai nuovi lavori, soprattutto per i giovani”. Così inizia il paragrafo dedicato al lavoro. Ebbene, che cosa vuol dire? E' un concetto così contorto e male esposto che già di per sé basta a farci preoccupare su quanto non sarete in grado di fare per il mondo produttivo locale, come per altro testimonia ad esempio nella legislatura scorsa la vicenda della banda larga. “Il commercio al dettaglio ha avuto chiusure non definitive, ma cambi di gestione. La categoria sarà in futuro supportata ed accompagnata verso nuovi modelli di vivere il commercio”. Siete seri? Questo è davvero quello che proponete per supportare i commercianti? Cioè voi volete insegnare a loro come devono svolgere il loro lavoro? Siamo al top! Soprattutto se uno guarda quello che avete combinato negli scorsi cinque anni di mandato: nessun supporto, nessun ascolto e decisioni d'imperio, come la ridicola chiusura del centro storico in un tratto di 20 mt.. Prepariamo i pop corn!

“Si sosterrà un'agricoltura di sostenibilità ambientale, sociale ed economica”. Questo è un passaggio dedicato all'agricoltura, anche qui trasuda concretezza! A nostro parere potevate anche inserire che abolirete la fame nel mondo, tanto il passato ci insegna che quello che concretamente avete fatto è stato portare un ordine del giorno di sostegno ai produttori di grano che non sono nemmeno presenti nel nostro territorio.

Sul turismo, laddove la vostra inattività è sempre stata eclatante, scrivete: “viene confermato l'impegno a garantire l'organizzazione della pluricentenaria fiera di maggio”. A noi è venuto da pensare che il vostro impegno fareste bene a dirottarlo verso la ricerca di un altro ente disposto a organizzarla. La fiera di maggio tra tutte le manifestazioni che si svolgono in paese è di gran lunga la più triste e la meno partecipata. Il vostro tocco magico è oggettivamente degno di nota!

Proseguendo arriviamo allo scopo di cardio-proteggere il territorio e trattare la morte improvvisa tempestivamente e con competenza; si continueranno a organizzare corsi di rianimazione. Ecco, magari potreste parlare di prevenzione della morte improvvisa, perché altrimenti mi viene da pensare che volete occuparvi di onoranze funebri!

Parlando di pari opportunità, l'impegno maggiore sarà per ridurre il fenomeno della violenza maschile sulle donne con azioni e progetti. Con quali azioni e con quali progetti perseguire questo obiettivo condivisibile non ci è dato sapere. Pazienza. Tuttavia ribadiamo che ci sarebbe sembrato più corretto e coerente avere un impegno contro la violenza, contro qualunque tipo di violenza, questo sì che sarebbe stato un passo avanti, ma è evidente che per voi il tema è troppo inclusivo.

Chiudo perché parlare del nulla troppo a lungo annoia me e immagino anche chi ascolta, ma c'è un punto che non posso omettere, uno dei quali è - gettate finalmente la maschera, se ancora qualcuno non vi conoscesse a fondo e non è certo il nostro caso - nel capitolo cultura dite "custodiamo la memoria insieme all'Anpi del 27 gennaio, del 23 marzo, del 25 aprile, del 2 giugno, del 4 novembre". Bravissimi, peccato che manchi una data in questo elenco. Quale data manca? Il 10 febbraio, guarda un po', la giornata del ricordo dei martiri delle foibe, per i quali l'Amministrazione di San Martino non sente il dovere di custodire la memoria. Dico solo che dovrete vergognarvi verso quei morti italiani che voi, con un tratto di penna ideologico, avete rimosso. Questa è l'ulteriore prova della vostra idea di condivisione e inclusione. Siete a servizio di un'ideologia che ha contribuito a creare un'aspra divisione nella comunità sammartinese e che ben vi guardate dal cercare di sanare. Fate buon viaggio. Quello che più ci spiace è che nessuno dei membri della maggioranza abbia fatto sì che questa mancanza fosse corretta e sanata. Lo troviamo veramente, veramente triste.

Per quanto attiene le proposte di emendamento presentate da Progetto San Martino, alcune delle quali ci vedono assolutamente favorevoli, esprimo già da ora il nostro voto di astensione, in quanto anche se approvate, non ci farebbero valutare positivamente l'impianto da voi proposto, che resta di basso, bassissimo profilo.

Il Consigliere Lusetti

Chiedo questo. Per quanto riguarda gli emendamenti che abbiamo espresso, andremo a votarli uno per uno, se non vado errato.

Il Sindaco

Sì, mi sembra che abbiate trovato l'accordo con gli altri Capigruppo e quindi andranno votati punto per punto.

Il Consigliere Lusetti

Solo per capire perché chiedevo alcune spiegazioni inerenti al fatto di non averne accolto neanche uno, perché - come dicevamo - in campagna elettorale e nel vostro programma parlavate di inclusione, come diceva il collega Villa, ma vedo che alle nostre richieste di riaprire le Commissioni tematiche avete detto di no, poi abbiamo chiesto un altro emendamento delle politiche sociali per quanto riguarda l'edilizia popolare e la diversità che si sta creando sempre di più con questa pandemia tra le persone, ed anche voi questo l'avevate ammesso, ed anche qui avete detto che non si può accogliere niente. Mi pare la fattispecie del mandato precedente, mi viene da dire che nel momento in cui si era parlato di collaborazione e di cercare di collaborare per il bene

del paese, qui andiamo in forma contraria. Poi volevo chiedervi, visto che le avete lette, ero particolarmente interessato all'ultima nostra richiesta che era sulle infrastrutture, cioè nel capitolo delle linee di mandato delle infrastrutture del territorio si dice che l'opera fondamentale è la complanare o sottostrada San Faustino di Rubiera, all'intersezione con asse Reggio - Correggio. Considerato che nell'ultima seduta del Consiglio comunale ad una nostra osservazione avevate risposto che il tratto San Faustino - via Cà Matte sud non avevate intenzione di realizzarlo, almeno così mi risulta, noi chiedevamo di cancellarlo e di mettere che quest'opera sarebbe stata da via Cà Matte all'intersezione con la strada provinciale Reggio - Correggio ed anche questo l'avete respinto. Se su questo poi mi potete dare una spiegazione, perché o è una cosa o è l'altra, o la volta scorsa non sapevate cosa volevate fare o questa volta mi state dicendo una cosa diversa sulle linee programmatiche.

Il Sindaco

Parto subito dall'ultimo punto. Nel progetto è ben specificato che si parte da via Cà Matte sud, si va a costruire da via Cà Matte sud fino all'intersezione con la strada di Correggio. C'è stato un fraintendimento probabilmente, Fabio, nel senso che non è che non vogliamo costruire, c'è già quella strada da San Faustino che arriva fino a lì. C'è stato un fraintendimento nella discussione la volta scorsa. Non è che non vogliamo costruirla, c'è già quel pezzo lì ed è già complanare, perché è una strada perfettamente carrabile e porta fino alla rotonda di San Faustino. Presumo che ci sia stato un fraintendimento, non ci siamo intesi. E' solo quello. Volevo farti un inciso, che comunque noi abbiamo colto degli spunti di riflessione nelle cose che avete proposto come Progetto San Martino e che sicuramente andremo ad approfondire nel tempo tutti insieme, perché ci sono punti che potrebbero venire utili per tutta la comunità e ne condividiamo anche lo spirito. In questo momento invito il mio gruppo a votare contro questa proposta, che andiamo a votare come avete deciso, praticamente ogni paragrafo è un punto, diventano cinque punti che si formano sugli emendamenti. Giusto, Fabio?

Il Consigliere Lusetti

Sì, giusto.

Il Sindaco

Ci sono degli altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Volevo solo specificare questo. Mi dispiace che ci sia stato un fraintendimento, ma vorrei essere chiaro. Se andiamo a sentire il Consiglio precedente, io avevo parlato della nuova complanare e del progetto dei 2 milioni e rotti di euro per quanto riguarda il progetto e avevo chiesto se la Provincia aveva già fatto il progetto e voi mi avevate spiegato questo. Che mi si parli di fraintendimento, mi pare poco credibile, devo essere molto sincero. Che poi mi si dica che questa sia una strada percorribile tipo quella di cui avevamo parlato precedentemente, cioè di alta percorrenza, ancora meno, conosco discretamente quella strada, si fa in bicicletta e sì e no con una macchina, perché con due non ci si sta. Volevo solo essere chiaro su questo. Non dico che non volevate farla, però c'è un'incongruenza tra l'una e l'altra e volevo verbalizzare questo per essere chiari sulla cosa, cioè o sulle linee di mandato avete sbagliato qualcosa oppure pensate di farla oppure la volta precedente mi avete voluto dire effettivamente quello che si farà. Diciamo che probabilmente le linee di mandato non sono giuste, ma anche per questo ugualmente non accettate un emendamento del genere. Che poi, Paolo, mi si dica che i nostri emendamenti sono plausibili e prenderete spunto, mi era stato detto anche cinque anni fa, ma sono rimasti in quel famoso cassetto che mai si è aperto. Credo che il nostro gruppo non possa accettare questo, perché l'apertura penso ci sia stata e dall'altra parte questi emendamenti credo che li abbiate nuovamente messi nel cassetto. Per cui il nostro voto sarà contrario.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Villa

Non mi dite nulla sulla assenza della data del 10 febbraio? Va bene così?

Il Sindaco

Faccio una precisazione anche su questo. Nei progetti che si fanno con Anpi non c'è il 10 febbraio, ma l'Amministrazione comunale ha sempre, sempre, organizzato un evento, la ricorrenza è nazionale e noi come Comune il 10 febbraio l'abbiamo fatta. Non l'abbiamo fatta insieme ad Anpi, ma l'Amministrazione comunale l'ha sempre fatta e si è sempre attenuta perché è una ricorrenza nazionale.

Procediamo ad andare a votare i cinque punti che formano gli emendamenti presentati dal gruppo consiliare Progetto San Martino, che sono i cinque paragrafi.

Mettiamo al voto il primo punto che è sulla partecipazione, giusto Fabio? Chi è favorevole ad emendare il primo punto come proposto da Progetto San Martino? Favorevole Lusetti.

Maura Catellani da remoto astenuta. Astenuto anche Luca Villa.
Contrari? 9 contrari.

Riproponiamo al voto il punto 2 sulle politiche sociali.
Favorevoli? 1 favorevole.
Astenuti? In sala 1. Maura Catellani astenuta.
Contrari? 9 contrari.

Andiamo alla votazione del punto 3 sull'ambiente.
Favorevoli? 1 favorevole.
Astenuti? In sala 1. Maura Catellani astenuta.
Contrari? 9 contrari.

Andiamo alla votazione del punto n. 4, sicurezza.
Favorevoli? 1 favorevole.
Astenuti? In sala 1. Maura Catellani astenuta.
Contrari? 9 contrari.

Ultimo punto, il quinto, infrastrutture e territorio.
Favorevoli? 1.
Astenuti? 1 astenuto in sala. Maura Catellani astenuta.
Contrari? 9 contrari.

Adesso andiamo a votare l'approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2021 - 2026.
Chi è favorevole? 9 favorevoli.
Astenuti? Nessuno.
Contrari? 2 contrari in sala. Maura Catellani da remoto contraria. In tutto 3 contrari.

PUNTO N. 4: Autorizzazione ad esprimere voto favorevole alla vendita di immobili di proprietà della società Aurora Srl da parte del rappresentante dell'ente designato.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Buonasera a tutti, ai presenti e a chi ci ascolta da casa.
Poniamo in approvazione questa delibera in modo che si possa dare la facoltà al rappresentante in Consiglio di Amministrazione di Aurora, come ha appena designato il

nostro Sindaco nella mia figura, di potere votare a favore dell'alienazione dell'immobile degli 8 appartamenti di via Vedegara, immobile che appartiene alla società partecipata Aurora Srl. Visto l'Art. 17 dello Statuto della società Aurora che attribuisce al titolare di una partecipazione al capitale sociale superiore al 3% il potere di nominare un membro del Consiglio di amministrazione; vista anche e tenuta presente la delibera del Consiglio comunale dell'anno scorso, del 22 dicembre, n. 136 del 2020, che come oggetto aveva la razionalizzazione periodica della partecipazione societaria e nella quale si deliberava di mantenere la società partecipata Aurora Srl con azioni di alienazioni o di razionalizzazione; riteniamo che questa operazione di alienazione possa rientrare nell'ambito del piano di razionalizzazione della società. Tenuto conto anche degli ultimi bilanci nei quali la voce relativa a questo immobile purtroppo è una voce alquanto negativa e tenendo presente che c'è stata una proposta di acquisto sui valori di mercato stimati con una perizia giurata dal geom. Moscardini, sulla base anche di quanto previsto dall'Agenzia delle Entrate.

Si chiede stasera di approvare questa possibilità da parte del rappresentante del Comune di San Martino in Rio all'interno del CdA di Aurora di votare a favore di questa alienazione.

Il Consigliere Villa

Leggo nel dispositivo: “presa visione del verbale del Consiglio di Amministrazione della società Aurora del 29 luglio 2021; presa altresì visione del verbale del Consiglio di amministrazione della società Aurora del 26 ottobre 2021; preso atto altresì delle motivazioni espresse dall'amministratore delegato sulla vendita di tali immobili.” Chiedo al mio collega Capogruppo Baroni, perché al Capogruppo Lusetti l'ho appena chiesto, se lui ha preso visione di questi documenti, perché io no, a me non sono stati dati. Quindi non ho nessun elemento per potere valutare questo aspetto. Quindi ti chiedo se ci dici cosa dicono questi tre documenti e come mai a noi non sono stati dati, come prima domanda.

Il Consigliere Lusetti

Premetto che anch'io non li ho ricevuti, volevo essere chiaro.

Il Consigliere Baroni

Faccio rispondere Luisa.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

I documenti nella Capigruppo non sono stati consegnati e per questo chiedo scusa, perché bisogna anche sapere ammettere i propri errori. Vedo che fa sorridere, ma va bene. Quindi adesso ve li consegno. Ci sono le valutazioni fatte riguardo all'immobile di via Vedegara. Innanzitutto il CdA di Aurora ha prima cercato di intraprendere la strada della ristrutturazione, cioè di quanto poteva costare la ristrutturazione di questi appartamenti e di quanto questo avrebbe avuto ricadute sul bilancio e soprattutto sulla società stessa. Una volta verificata questa impraticabilità, in quanto le banche da noi contattate non hanno dato una risposta positiva poiché i bilanci - come potete vedere - della società Aurora sono da più anni in negativo, si è pensato che si potesse vendere questo immobile, che non è più praticabile come locazione, poiché gli alloggi sono veramente in condizioni poco abitabili, viste purtroppo le esperienze che ci sono state dei locatari. Quindi si è provato quale potesse essere l'appetibilità sul mercato di questi appartamenti di questo edificio. Avendone trovato interessamento, è stata fatta fare una perizia da un tecnico, una perizia giurata, sulla base delle stime dell'Agenzia delle Entrate. Si procederà nel prossimo Consiglio di Amministrazione all'alienazione di questo immobile. Alienazione che ci permetterà di portare ristrutturazioni e messa in sicurezza ad altri immobili di proprietà di Aurora, di cui necessitano, vista l'età degli immobili, viste le nuove norme Covid e visto anche l'uso dell'immobile, e sto parlando dell'immobile di via Roma.

Se qualcuno vuole distribuire il materiale, grazie.

Il Consigliere Villa

Per me il punto non può essere votato, perché non avendo avuto i documenti, per me finisce qui.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Mi scuso perché c'ero io alla conferenza dei Capigruppo. Credo comunque, e questo mi dispiace, che la mancanza di questa documentazione si sarebbe potuta chiedere prima del Consiglio comunale. In ogni caso prendo atto della nota del Consigliere Villa.

Il Consigliere Villa

Non c'è da scusarsi perché può succedere, i documenti si leggono quando si ha tempo, cara Luisa. Io non lo faccio di mestiere, faccio altro e li leggo quando ho tempo. Oggi l'ho letto ed oggi ho visto che questi documenti non c'erano.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Non ho parlato di tempo, ho detto che se nel caso ci fosse stata questa necessità si poteva comunque... mi sono scusata, Luca.

Il Consigliere Villa

Ma non voglio le tue scuse, evita di fare della polemica quando non c'è bisogno, chiaro? Il punto è un altro, ho detto che se io leggo oggi, che c'è “preso atto di tre documenti” e non li ho, la prima cosa che faccio è chiedere perché non li ho, punto! Non ti ho buttato la croce addosso. Quindi finiamola qui, perché tu ti scusi, io non ho chiesto le scuse, ho solo detto che siccome non ho potuto leggere i documenti, per me non si può votare, fine. Se lo vuoi votare lo votiamo, non c'è nessun problema. Però non fare la polemica quando la polemica non c'è.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Direi di votarlo, le scuse non le ho fatte a te, le ho fatte a tutti, per cui non sono qui a fare della polemica, sono qua in Consiglio comunale per fare il lavoro per cui i cittadini ci hanno votati.

Il Sindaco

Colgo le considerazioni del Capogruppo Luca Villa. Propongo di sospendere il Consiglio 5 minuti, così ne parliamo un attimo tutti insieme. Siete d'accordo?

[Il Consiglio comunale viene temporaneamente sospeso, ndv]

Il Sindaco

Riprendiamo i lavori. Do la parola al Capogruppo Baroni. E' stato trovato un accordo tra i Capigruppo per trovare la quadra su questo punto.

Il Consigliere Baroni

Il gruppo ha deciso che vista la mancanza della documentazione necessaria, questo punto non può essere votabile questa sera in questo Consiglio. Quindi la proposta che viene fatta è: domani riceverete una convocazione per un nuovo Consiglio che si terrà il giorno 29 dicembre alle ore 19.30 in videoconferenza, con il solo punto riportato, questo, in modo che abbiate il tempo per leggere la documentazione che non vi è stata consegnata.

Il Sindaco

Per il Consigliere Villa va bene. Consigliere Lusetti?

Il Consigliere Lusetti

Va bene.

PUNTO N. 5: Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'Art. 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100. Ricognizione partecipazioni possedute al 31 dicembre 2020 e provvedimenti conseguenti.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Come ogni anno alla fine dell'anno viene fatta questa delibera di ricognizione delle partecipate del Comune di San Martino in Rio. Andiamo a deliberare e dare atto che l'esito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni possedute al 31 dicembre 2020 tra le motivazioni espresse nell'allegato A, ha evidenziato il mantenimento senza interventi delle seguenti partecipate dirette: Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale Srl, Lepida Scpa, Iren Spa in quanto società quotata; il mantenimento con azione di contenimento dei costi per la società Agac Infrastrutture Spa, il mantenimento con azioni di razionalizzazione per la società Aurora Srl, l'alienazione della partecipazione della società Piacenza Infrastrutture Spa mediante negoziazione diretta. Si prende inoltre atto che il Consorzio azienda consorziale trasporto ACT di Reggio Emilia provvederà a deliberare la revisione annuale delle proprie partecipazioni societarie. Se non erro, è arrivata la comunicazione per il 27 o il 28 di dicembre. Nell'allegato A trovate le caratteristiche, le motivazioni della ricognizione delle partecipate Agac Infrastrutture Spa, Piacenza Infrastrutture Spa, Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale, e se volete le leggiamo insieme, Lepida Scpa, Aurora Srl, Piacenza Infrastrutture e Agac Infrastrutture.

Il Sindaco

Ci sono degli interventi sul punto?

Il Consigliere Villa

Solo per dire che stante la permanenza ancora in Piacenza Infrastrutture e in Aurora con tutte le argomentazioni che da anni portiamo avanti senza venirne a capo, il nostro voto è contrario.

Il Consigliere Lusetti

Chiedevo questo: la famosa razionalizzazione di Aurora sarebbe l'intenzione di vendere, come il punto precedente che abbiamo spostato al 29, gli appartamenti di via Vedegara, se non vado errato? Chiedevo, perché questo per noi è un punto cruciale, cioè non possiamo essere favorevoli ad una razionalizzazione del genere perché crediamo che questo sia un punto inderogabile, cioè per noi gli appartamenti vanno tenuti e vanno utilizzati, come più volte abbiamo detto, vanno utilizzati per quello che erano utilizzati precedentemente e perché Aurora è nata con uno specifico mandato che era anche questo. Per cui per noi, così com'è, non può essere votato e il nostro voto è contrario.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Tengo a precisare al Consigliere Lusetti che non è la razionalizzazione la vendita degli 8 appartamenti, è una delle possibilità di razionalizzazione della società. Premetto inoltre che c'è il rispetto per quanto riguarda i soci fondatori, nonostante qualcuno si sia espresso diversamente, il rispetto viene proprio portato nel momento in cui si riesce a calare questo tipo di società nel contesto attuale economico e finanziario. Faccio presente che Aurora è nata nel 1888 *[si appunta che Aurora è sorta nel 1988, ndv]* già nel 1996 è stata fatta l'operazione casa ex Bonora, cioè appartamenti di via Vedegara. Già l'allora CdA, di cui tu conosci benissimo i componenti, aveva rilevato il fatto che non fosse un lavoro idoneo, diciamo così, se mi posso permettere, di Aurora gestire degli appartamenti, che era complessa la gestione di questi appartamenti proprio per le molteplicità culturali presenti in quell'edificio, per il problema delle mancate riscossioni degli affitti, quindi risultati economici deficitari. Nel 2011 si fece la convenzione con Acer, pensando che questo potesse in un certo qual modo dare una soluzione alla gestione di questi appartamenti, cosa che purtroppo non è avvenuta; non siamo alla ricerca se la colpa è di uno o la colpa è dell'altro, il problema invece è che sono diventati appartamenti dove effettivamente ci sono e ci sono state difficoltà abitative, di integrazione culturale ed una sofferenza economica enorme. Quegli appartamenti non sono in questo momento in grado di potere essere affittati. Questo che cosa vuol dire? Non che la struttura cede, ma che non hanno quel minimo di attrezzatura - permettimi - sociosanitaria perché possano essere adibiti ad abitazione. Come ho anticipato prima, e poi ne riparleremo visto che l'abbiamo rimandata, è stato chiesto da parte del Consiglio di Amministrazione di fare delle verifiche, verifiche che riguardavano la ristrutturazione o verifiche che riguardavano la vendita. La vendita è risultata la strada più percorribile. Vendendo questi appartamenti non viene a mancare la funzione sociale per cui è nata la società Aurora e credo anche che non si venga a mancare né di rispetto e né di dignità nei confronti dei suoi fondatori.

Il Consigliere Lusetti

Noi crediamo che la cosa sia completamente diversa...

Il Sindaco

Cedo la parola al Consigliere Lusetti per un approfondimento del suo intervento.

Il Consigliere Lusetti

Chiedo scusa per non avere atteso la parola.

Ti ringrazio della spiegazione, Luisa, è stata bene argomentata, ma siamo sempre stati sugli appartamenti, per cui vieni dalla parte del fatto che la volontà è quella di vendere. Credo che il Comune, visto che ha un voto di veto all'interno del Consiglio di Amministrazione di Aurora, dovrebbe cercare in tutti i modi di ripristinare questi appartamenti per l'utilizzo che se ne fa. Come detto precedentemente, ce n'è sicuramente la necessità, visto che pochi mesi fa l'Amministrazione comunale stessa ha cercato di acquistare un appartamento proprio per queste motivazioni in centro del paese. Vuol dire che la necessità c'è. Abbiamo visto dei Comuni vicini a noi, che hanno gestito e stanno gestendo degli appartamenti personalmente. Il Comune di Reggio ha ceduto ad Acer 74 appartamenti, ultimamente, perché purtroppo la povertà è cresciuta e c'è la necessità. Crediamo che il Comune insieme ad Aurora potrebbe fare uno sforzo perché crediamo che Aurora abbia l'opportunità per poterlo fare e, ribadiamo, è per quello che è nata. Il mandato era quello. Non ho parlato di rispetto o meno, non ho parlato di colpe, ma di responsabilità, probabilmente sì, sicuramente, perché di responsabilità tutti ne abbiamo e quando prendiamo una decisione ci assumiamo delle responsabilità. Sicuramente non ne faccio una colpa. Però ribadisco, quello che per noi è fondamentale, che per la nostra lista è fondamentale, che è questo, cioè mantenere questi alloggi e cercare di ripristinarli per avere l'opportunità di avere delle abitazioni a prezzo calmierato.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ci tengo a precisare, Fabio, che giustamente, secondo la tua opinione e il tuo parere, hai fatto delle considerazioni. La considerazione che emerge, da quello che tu hai detto, dà la risposta al perché si vendono gli appartamenti di via Vedegara, perché non sono in centro e non sono facilmente accessibili. Ecco perché il Comune anni fa aveva cercato di acquistare un appartamento che era in centro, ecco perché quello che tu dici di Reggio, questi 74 - 78 appartamenti hanno una posizione abbastanza baricentrica per quanto riguarda il centro e i servizi. Scusami, Fabio, via Vedegara purtroppo no.

Il Consigliere Lusetti

No, no, no! No! No! Non mi devi dire queste cose! Perché via Fenulli non è in centro, è ben lontana dal centro! O ci guardiamo in faccia e ci diciamo la realtà o stiamo scherzando qua!! Stiamo scherzando! Ma via Fenulli tu pensi che sia in centro a Reggio? Non ci prendiamo... a me quello che infastidisce è prenderci in giro. Okay? Preferisco 8 appartamenti sulla provinciale di Reggio piuttosto di non averli e potere dare il servizio ai nostri cittadini che non hanno l'opportunità di avere una casa. Questo è secondo me il mandato dell'Amministrazione e lo ribadisco, lo ribadisco come lista, non come Lusetti Fabio, perché noi parliamo di queste cose, come ne parlate voi, ne parliamo noi, non è una decisione personale. Però che mi si dica che è solo perché non è baricentrica come a Reggio... ma stiamo scherzando?!

Il Sindaco

Ci sono degli altri interventi?

Baroni Marco per la dichiarazione di voto per il gruppo di maggioranza.

Il Consigliere Baroni

Alla luce di quanto è stato detto, il nostro gruppo si esprime con voto favorevole.

Il Sindaco

Passiamo alla votazione. C'è anche l'immediata eseguibilità.

Maura, ti ricordo che c'è l'immediata eseguibilità. Tu puoi esprimerti una volta sola ripetendo favorevole favorevole, astenuta astenuta o contraria contraria, così ti diamo la voce una volta sola. D'accordo Maura?

La Consigliera Catellani

Grazie Paolo.

Il Sindaco

Andiamo alla votazione del punto n. 5.

Favorevoli? 9

Astenuti? 0

Contrari? 2 Maura Catellani?

La Consigliera Catellani

Contraria contraria.

Il Sindaco

Ripetiamo la votazione per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 9 favorevoli.

Astenuti? 0

Contrari? 3 contrari.

PUNTO N. 6: Approvazione convenzione con Auser territoriale di Reggio Emilia ODV per l'anno 2022.

L'Assessore Panari

Chiedo di darla per letta.

Saluto il Presidente dell'Auser in sala, Sergio Cottafava e tramite lui tutti i volontari dell'associazione, a cui prego di fare arrivare il saluto e la gratitudine di tutta l'Amministrazione comunale.

Pre-scuola, attività culturali, attività socioassistenziali, telefono amico Filòs, verde pubblico, assistenza nelle aree cimiteriali, spesa a domicilio, accoglienza al punto vaccinazioni comunale: questi i punti che Auser ha costruito tra i sammartinesi per un totale di più di 4000 ore e di 2800 servizi circa a novembre del 2021, nel corso dell'ultimo difficile anno. Sappiamo bene quanto grande e profondo sia l'affetto dei sammartinesi verso Auser e soprattutto quanto i sammartinesi su Auser facciano affidamento. Abbiamo contezza di quanto incide questa associazione nei bilanci familiari e personali ogni giorno di chi ha un bisogno e non solo uno: assistenza, supporto, trasporto. Una delle frasi che più accomunano tutti i sammartinesi quando attorno al tavolo della cena devono pensare all'organizzazione e gestione di una situazione familiare complessa è: c'è Auser. Questa per i sammartinesi è una certezza, una risposta solida alle preoccupazioni e alle incombenze, in particolar modo quando la coperta è troppo corta per coprire tutte le necessità: c'è Auser, chiamiamo Auser. E quando questa coperta è molto corta, come nell'attuale presente, ancora di più. E' la stessa frase che noi in Amministrazione ci siamo ripetuti tante volte nei momenti più difficili e su cui abbiamo potuto contare negli ultimi ormai 24 mesi: assistenza, spesa, farmaci a domicilio, donazione e distribuzione di mascherine, accoglienza al punto vaccinale. Il mondo attorno a noi è cambiato rapidamente e violentemente, ma il nostro volontariato è stato lì fermo, immobile, per dare il suo contributo. C'è Auser che in questi mesi è stato ed è di supporto al personale sanitario, ai medici, ai medici di famiglia, agli infermieri, insieme a tutte le altre associazioni che si stanno spendendo dentro la più grande vaccinazioni di massa della storia. Sino a ieri sera si è vaccinato l'86% dei cittadini sopra i 12 anni. Se aggiungiamo chi non può farlo e i guariti, siamo al

90. Questo referendum è stato vinto 9 a 1 a favore della scienza. Dobbiamo essere riconoscenti ai nostri cittadini che hanno messo l'Italia all'avanguardia nella considerazione all'estero: così il Presidente della Repubblica ha inaugurato qualche giorno fa l'anno accademico della Sapienza. Una vittoria a cui anche Auser ha collaborato. Oggi Auser sta partecipando a quella federazione di cittadini, uomini e donne, giovani ed anziani, enti ed associazioni, istituzioni, virtuosi, buoni, che stanno contrastando la solitudine, la paura, l'incapacità di fare la spesa, il silenzio, le diseguaglianze della pandemia. Auser, così come le altre associazioni e organizzazioni oggi impegnate, coopera per tutelare la salute pubblica, base fondamentale per la conservazione della coesione sociale della comunità, senza alcuna ambiguità. I suoi volontari alzano il naso dallo schermo degli smartphone e si interessano al bene comune. Auser ci ricorda che esistono uomini e donne buoni e generosi, che correndo loro stessi dei rischi, in questo periodo continuano la loro opera a favore e a sostegno degli altri. La partita della scienza la stiamo vincendo 9 a 1; per ogni no vax che strepita e delira, ci sono 9 uomini e donne buoni e generosi che collaborano alla tenuta sociale della comunità. Non so cosa potrebbe rispondere la guardia alla domanda del viandante: sentinella, dimmi, quanto resta ancora della notte? Ma noi sappiamo che per quanto ancora la notte durerà, ci saranno uomini e donne buoni e generosi che la renderanno meno buia. Chiedo ed auspico pertanto il voto favorevole di tutto il Consiglio comunale su questa convenzione.

Il Consigliere Villa

Semplicemente per dire che come sempre anche quest'anno il gruppo di Alleanza Civica si esprimerà a favore del rinnovo della convenzione con Auser e con l'occasione ringraziamo tutto il volontariato, tutto il volontariato che in tutte le forme e in tutte le associazioni costituisce spina dorsale del nostro paese e al quale deve andare unanimemente il nostro plauso e il nostro grazie.

Il Consigliere Lusetti

Mi unisco a quanto detto prima dall'Assessore Panari e adesso dal Consigliere Villa. Come giustamente detto, Auser ha sicuramente fatto un ottimo lavoro e continuerà a farlo, come tutte le associazioni ed anche noi ci uniamo al plauso di tutte le associazioni perché effettivamente sono fondamentali per il bene comune della nostra comunità.

Il Sindaco

Adesso do la parola al Capogruppo Baroni.

Anch'io mi associo alle parole dette fin qua. Li ringrazio perché come Sindaco ho potuto contare su Auser e sui suoi volontari in momenti veramente bui. Il Presidente Sergio Cottafova che è in sala, sa a cosa mi riferisco, ho potuto contare sui volontari di Auser per la distribuzione delle mascherine quando non si trovavano mascherine e siamo riusciti a fare una prima distribuzione a tutti i cittadini. Ho potuto contare su Auser per l'apertura con i medici, un grande lavoro dei medici, penso che sia stato uno dei pochi ambulatori Ambu - Covid che i nostri medici hanno aperto in paese, forse l'unico, che ha funzionato benissimo, proteggendo la popolazione, perché non si sono mai mischiati i sintomi del Covid con le altre patologie negli ambulatori e fuori a coordinare questi Ambu - Covid c'era Auser, come c'erano anche gli ANC in supporto. Auser, quando gliel'ho chiesto, è venuta a fare volontariato per tutto il ciclo vaccinale, quando abbiamo aperto il centro vaccinale in Rocca. Nei momenti di emergenza sanitaria ho potuto contare su Auser in maniera diretta. Vi ringraziamo veramente per il vostro grande lavoro di volontariato che fate su tutto il territorio comunale per 365 giorni all'anno, come possiamo contare anche sulla collaborazione delle associazioni sammartinesi. Penso che noi Consiglieri possiamo essere fortunati ad avere un tessuto sociale con un volontariato così attivo a San Martino. Siamo tutti insieme orgogliosi di questo volontariato, in particolare stasera dei volontari di Auser. Vi ringraziamo di cuore. Cedo la parola a Marco Baroni.

Il Consigliere Baroni

Sarò ripetitivo. Anch'io mi accodo a tutta questa serie di ringraziamenti. A nome di tutto il nostro gruppo un enorme grazie ad Auser e a tutte le associazioni presenti sul nostro territorio. Credo che San Martino, anzi sono convinto che San Martino sarebbe un po' meno bella senza tutti i nostri volontari e un po' meno efficiente. Quindi grazie veramente di cuore e vi abbracciamo tutti a distanza.

Il nostro voto sarà ovviamente favorevole.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi? Sennò passiamo alla votazione. Non vedo nessuno iscritto.

Mettiamo subito al voto l'approvazione della convenzione con l'Auser territoriale di Reggio Emilia ODV per l'anno 2022, per il comitato di San Martino.

Chi è favorevole? Maura Catellani?

La Consigliera Catellani

Favorevole.

Il Sindaco

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Il punto è approvato all'unanimità.

PUNTO N. 7: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito alla distribuzione di posacenere in formato pocket (prot. 10399 del 4.12.2021).

Il Consigliere Lusetti

Come sapete, spesso e volentieri noi torniamo sempre sui temi dell'ambiente perché credo, come voi, ci teniamo in modo particolare. In questo particolare punto abbiamo preso spunto da ciò che poco tempo fa sulla stampa abbiamo letto, che una ditta vicina a noi ha fornito dei portacenere portatili, pocket, che si possono tenere anche in tasca e si possono tenere in qualsiasi posto perché tengono pochissimo posto, per poterci mettere dentro i mozziconi di sigaretta che, come tutti sanno, sono altamente inquinanti.

Ci sono sicuramente delle città nel mondo dove questo è già stato sperimentato, è già stato fatto ed utilizzano i mozziconi di sigaretta riciclati per fare dei pallet per il packaging. E' per questo che questa sera abbiamo presentato questo ordine del giorno, perché vorremmo che anche l'Amministrazione comunale di San Martino in Rio (sappiamo che è sicuramente molto sensibile ai temi dell'ambiente) prendesse spunto da quello che stiamo chiedendo.

Chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta a distribuire gratuitamente ai cittadini del nostro Comune i portacenere tascabili, in quanto risultano essere un'ottima soluzione, come detto prima, finalizzata a garantire il rispetto dell'ambiente e a migliorare i centri urbani e non solo. Questo permette anche di non vedere più tutti quei mozziconi di sigarette per terra e permette anche a coloro che conducono animali domestici, cani, di essere più tranquilli, perché ogni tanto accade pure che nelle passeggiate questi li inghiottiscano.

Il Sindaco

Il primo giro di risposta va all'Assessore all'ambiente Luisa Ferrari.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ringrazio il Consigliere Lusetti e il suo gruppo per la sensibilità verso l'ambiente.

Per quanto riguarda questo argomento in particolare credo che il problema principale sia di salute e sia sanitario, di conseguenza anche ambientale perché le cicche per terra le

troviamo ovunque. Visto e considerato che noi abbiamo instaurato un tavolo di confronto con Legambiente, al quale partecipano i nostri ragazzi Consiglieri, mi piacerebbe che ti rispondesse di questo lavoro che stanno facendo Stefania Gianotti.

La Consigliera Gianotti

Grazie Luisa. Buonasera a tutti. Rispondo alla domanda presentata dal Consigliere Lusetti in due punti. Il punto primo è che riteniamo doveroso attuare un processo di sensibilizzazione nei confronti dell'inquinamento ambientale. Un'eventuale distribuzione del posacenere pocket, secondo noi, va però inserita all'interno di un progetto più ampio, dove non si consegna solamente un posacenere, ma lo si fa all'interno di una campagna di sensibilizzazione verso i rifiuti. A tal fine abbiamo iniziato un percorso con Legambiente Cittadinanza Ecoattiva per definire un programma e un metodo di lavoro da utilizzare nei prossimi anni. Innanzitutto vogliamo verificare lo stato attuale della raccolta e dell'abbandono dei rifiuti, definire delle azioni di sensibilizzazione per poi successivamente andare a verificare se ci sono stati dei miglioramenti nella cittadinanza. Quello che vogliamo è agire tramite una progettualità. Il secondo punto riguarda invece i costi associati al posacenere. Riporto la quotazione. Il costo del posacenere base è di 1,10 euro al pezzo, con un ordine minimo di mille pezzi, mentre il posacenere con grafica, ad esempio con lo stemma del Comune, ha un costo di 1,50 al pezzo, con un ordine minimo di 3000 pezzi. Non è pertanto un'operazione a costo zero per il Comune, in quanto si parla di una spesa minima di 1100 euro. Concludo con un'osservazione. Come Amministrazione dobbiamo prestare attenzione al messaggio che vogliamo trasmettere alla cittadinanza. Questa proposta, volta a garantire il rispetto dell'ambiente, risulta in contrapposizione ad una qualsiasi campagna contro il fumo.

Il Sindaco

Grazie alla Consigliera Gianotti. Ci sono degli altri interventi?

Il Consigliere Lusetti

Ringrazio della spiegazione che ci avete dato e qual è la vostra interpretazione. Sappiamo benissimo che le campagne contro il fumo si sono fatte e si stanno facendo in continuazione. Diciamo che se abbiamo voluto scherzare, questo effettivamente va contro la campagna e contro il fumo; se parliamo seriamente, è come parlare seriamente del fatto che è un costo esagerato, parlare di 1000 euro non credo che sia un costo esagerato. Diciamo che se il progetto non piace, accettiamo che l'Amministrazione politicamente dica: non ci va di spendere questi soldi e non accettiamo il progetto, va

benissimo. Che però si contesti il fatto che i mozziconi di sigaretta siano inquinanti e tutto ciò che abbiamo detto non sia veritiero, non crediamo sia giusto. Che uno mi venga a dire che va contro la campagna contro il fumo potere mettere i mozziconi di sigaretta all'interno di un portacenere pocket, permettetemi, mi fa sorridere quanto meno, perché colui che fuma continuerà a fumare e continuerà a buttare per terra la cicca di sigarette se non ha il portacenere. Preferirei a volte che mi diceste: è un progetto che non accettiamo perché costa, perché secondo noi è improponibile, mi sta bene, ma cerchiamo di trovare delle motivazioni più valide. Poi rispetto la vostra idea, ma pensiamoci un attimo delle volte. Però ti ringrazio perché, quanto meno, giustamente, almeno l'avete motivata, stavolta mi avete risposto.

La Consigliera Gianotti

L'ultima cosa era un'osservazione. La motivazione te l'ho data nel punto 1 e nel punto 2, l'ultima era un'osservazione, nel senso stiamo attenti al messaggio che vogliamo passare. Poi ti volevo chiedere: è lineare secondo te che dare un posacenere porti poi le persone ad utilizzarlo, a portarselo con sé e a buttarci le cicche di sigarette?

Il Consigliere Lusetti

Volevo dire che nell'ordine del giorno abbiamo fatto un esempio, poi potremmo cercarne altri. E' normale che se non si inizia, come in tutte le cose... se noi iniziamo, possiamo valutare il progetto, che a volte può anche essere sbagliato, non diciamo di avere ragione, era la motivazione che contestavo. Può essere che il progetto possa anche essere un progetto per cui dopo un anno dici: i risultati sono questi e non va bene, però abbiamo dei risultati davanti in grandi città che li hanno utilizzati e ci sono oggettivamente i risultati. Può essere che a San Martino questo risultato non si possa raggiungere, però se uno non ci prova, è normale che non lo raggiungerà sicuramente. Era questo il pensiero. Tutto qua. Oggettivamente possiamo andare a vedere che i risultati in alcuni posti del mondo ci sono e stanno continuando ad averli. Poi qui non lo sappiamo.

Il Consigliere Semellini

Su questo punto mi piace intervenire perché ci troviamo molto concordi per quanto riguarda la sensibilità ai mozziconi di sigaretta perché non ci si pensa, ma è una delle cose più inquinanti che esistano proprio perché sono piccoli e una pulizia dei parchi, una pulizia comunale, una pulizia pubblica non riesce a tirare su mozzicone per mozzicone. Riguardo a questo punto, quest'estate ed anche l'anno prima (citavamo l'Auser prima) noi come società sportiva di San Martino Galli Sandroni, che non so se la

conoscete, ci siamo resi volontari proprio per andare nei parchi con mezzi messi a disposizione dal Comune per pulirli. Abbiamo visto che nonostante l'impegno che c'è stato dalle forze pubbliche, passami il termine, di fare ecologia, di fare ambiente, il comportamento dei cittadini spesso è deplorabile, se posso usare questo termine. Quindi ci troviamo di fronte alla stessa sensibilità. E su questo siamo d'accordo. Ci abbiamo riflettuto riguardo alla tua proposta, con serietà, ormai mi hai imparato a conoscere, quello che penso lo dico, ne abbiamo parlato con franchezza proprio perché ci troviamo di fronte allo stesso tipo di sensibilità. La nostra controproposta o comunque una cosa su cui si può riflettere insieme in futuro è: l'obiettivo primario è quello di ridurre i mozziconi nei luoghi pubblici o nel suolo di San Martino in Rio, ridurre il numero dei mozziconi che cadono per terra, che rimangono lì per anni. Non si può, ed è una mia domanda che faccio e se ne può riflettere anche insieme al di là di un Consiglio comunale, arrivare allo stesso numero di riduzione di mozziconi non solo combattendo a favore di una politica ambientale, ma mirando anche ad una politica per la salute, cioè unire le due cose? Questa è la nostra controproposta, se ne parla al di fuori anche di un Consiglio, cioè da una parte volere ridurre, abbattere il numero di mozziconi per terra, ma non si può arrivare, ad esempio, allo stesso numero tramite una politica antifumo? E' questa la contro-domanda che ti faccio, cioè secondo te si arriva a ridurre di più il numero di mozziconi per terra con un pocket, che comunque è un'idea che abbiamo valutato con franchezza, onestamente, oppure tramite una politica antifumo nella popolazione? Con una politica antifumo, con un'unica politica, si riuscirebbe semmai a battere sia a favore di una politica ambientale, sia a favore di una politica della salute, perché si riduce anche il fumo nella popolazione che causa il 33% dei tumori nella stessa. Anche un po' per esperienza personale, per condivisione delle sensibilità, per condivisione dei temi con loro, è una cosa su cui si può parlare e alla domanda non c'è bisogno che rispondiate adesso, lo spunto di riflessione è questo, se tramite una politica di riduzione di fumo si possa raggiungere l'obiettivo ecologico.

Il Sindaco

Aggiungo una cosa anch'io per poi dare la parola a Baroni.

Questo ordine del giorno, Fabio, comunque ha evidenziato che c'è un gruppo di giovani che è molto attivo, lavora sull'ambiente e sta facendo anche un percorso di partecipazione perché è allargato a Legambiente ed anche ad alcuni cittadini. Almeno c'è già un merito, dà luce a delle persone che ci lavorano. C'è un percorso dietro valido. Noi non andiamo fino a Vancouver, restiamo nel territorio di casa nostra, nei prati di casa nostra, però c'è già un bel percorso che grazie a questo ordine del giorno è stato evidenziato e che forse non veniva alla luce.

Il Consigliere Baroni

Volevo rispondere a Fabio. Non è vero, Fabio, che la proposta non ci piace o ti vengono date delle motivazioni tanto per dartele, abbiamo fatto l'incontro (ho controllato adesso) con Legambiente il 9 dicembre di questo mese, loro avevano anche il campione, quello che ha prodotto l'azienda di Correggio, che hai nominato prima, abbiamo affrontato il discorso con loro. Secondo noi - però anche qua possiamo confrontarci, non è un problema - ha più senso fornire un domani, nel caso, questo dispositivo all'interno di un progetto (stiamo mettendo giù le linee guida) per sensibilizzare un po' tutta la popolazione in generale sui rifiuti; il mozzicone di sigaretta sicuramente farà parte di questa campagna, ma ha più senso indirizzarlo in un contesto di più ampio respiro. Questo ci tenevo a sottolinearlo perché non è assolutamente vero che la proposta non ci piace, anzi tutt'altro, ne abbiamo parlato, ne abbiamo discusso con Legambiente per un bel po' di tempo. Un'altra cosa. Mi sono permesso di fare qualche ricerca su Vancouver, è vero che ha l'obiettivo, però come ben saprai, perché anche tu ci hai sicuramente guardato, la politica nazionale contro il fumo è completamente diversa da quella che c'è in Italia. Quando dici sì, funziona il pocket perché in Canada funziona, d'accordo, ne prendiamo atto, però bisogna contestualizzarlo, perché là un pacchetto di sigarette costa dieci volte quello che costa qua, in certi posti all'aperto non si può addirittura fumare. E' un po' diverso tutto il pacchetto. Volevo solo fare presente questo, tant'è vero che il nostro voto sarà di astensione, non perché la proposta non ci piaccia, ma perché speriamo di poterla attuare un domani.

Il Consigliere Lusetti

Premetto che, come ho detto, vi ringrazio perché quanto meno mi avete risposto e l'unica contestazione che facevo era la motivazione, secondo me, ma questo è un parere. Però giustamente stiamo motivando e stiamo parlando. Mi avete detto - e posso rispondere anche a te - che ci può essere anche una politica antifumo che possa aiutare e si possa raggiungere lo stesso obiettivo. Io non lo so, nel senso che sicuramente se si mettono insieme le due cose l'obiettivo cresce, ma come dicevo prima, quando uno fa un progetto cerca di farlo, studiarlo precedentemente e cerca di capirlo, però non sa quale sarà effettivamente il risultato ottimale. Lui mi diceva che costano di più le sigarette, per cui c'è una politica diversa. Sì, anche se vai nei paesi nordici costano di più le sigarette, ma è pur vero che anche il reddito è diverso, anche gli stipendi sono diversi. E' tutto in percentuale paragonabile. Sta di fatto che era solo un discorso... va benissimo, vi ringrazio perché ho visto che ci avete lavorato e quanto meno c'è una discussione. Poi speravamo che ci fosse un voto positivo, ma chiaramente ognuno di noi esprime il suo

parere. Detto ciò, continuo a dire che vi ringrazio e do ragione al Sindaco che abbiamo un gruppo di ragazzi giovani che mi pare che lavorino e valutano le cose.

Il Sindaco

Possiamo andare su due strade, Fabio: o per il momento lo ritiriamo, lo teniamo fermo e vediamo anche come si evolve, perché è passato un messaggio importante, che è il messaggio che vogliamo fare passare tutti insieme molto più largo, come ha detto Filippo Semellini, come effetto sulla salute o come diceva anche Stefania. Valuta tu se lo vuoi ritirare, così lo discutiamo tutti insieme e lo presentiamo tutti insieme, perché è un argomento che ci coinvolge tutti da destra a sinistra, sopra e sotto o sennò andiamo ai voti, ma noi ci asteniamo. Come vuoi tu, Fabio.

Il Consigliere Lusetti

Direi che si può votare, tanto così com'è vi astenete. Se c'è un progetto più complessivo va inglobato, nel senso che visto che è qui lo votiamo così e poi lo ingloberemo, tanto se si pensa di fare qualcosa lo facciamo e non sarà identico, perché da quello che ho capito deve essere un po' più ampio.

Il Consigliere Villa

Grazie a Fabio per avere presentato l'ordine del giorno e grazie al contributo che avete dato, perché ho trovato spunti interessanti. Mi permetto un consiglio venendo dalla legislatura scorsa, dove tante volte abbiamo rinviato punti che poi sono morti, sono andati nel dimenticatoio oppure tante volte abbiamo parlato di progetti, di grandi progetti, e mi viene in mente quello contro la lotta all'obesità che abbiamo votato e poi non se ne è più saputo nulla. Ben venga se ci sarà in futuro un progetto che studieremo, studierete, non ci tiriamo indietro, per ottenere dei risultati, però è fuori di dubbio che le mani sul portafoglio se vogliamo ottenere qualche risultato bisogna metterle. Bisogna metterle perché sennò facciamo della gran poesia, come sull'immigrazione, cioè possiamo spendere fiumi di belle parole, ma se non andiamo a fare qualcosa di concreto, continuiamo a spendere belle parole. Il problema è tutto lì. Questo è un altro tema su cui se non accettiamo... poi è chiaro che non si può fare tutto, non sto dicendo che questa sia la priorità numero uno, però non può essere quella del conto economico la soluzione, perché i problemi si risolvono sì lavorando sulla testa della gente, ma anche mettendo in mano qualche strumento che ti permetta di risolvere il problema.

Noi votiamo a favore dell'ordine del giorno di Fabio perché ne apprezziamo la concretezza, ma siamo molto ben disposti su quello che avete detto che avete in cantiere. Dal lato nostro ci stiamo, ci stiamo più che volentieri a seguirvi in un eventuale

progetto, se emergerà, che affronti queste tematiche, però non illudiamoci che si possano fare ed ottenere risultati a costo zero perché, onestamente, non è credibile.

Il Sindaco

Possiamo andare a votare questo ordine del giorno, che è il punto n. 7.

Chi è favorevole? Maura Catellani?

La Consigliera Catellani

A favore.

Il Sindaco

Astenuti? 9.

Contrari? Nessuno.

PUNTO N. 8: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sulla riapertura centro prelievi nel Comune di San Martino in Rio (prot. 10548 del 11.12.2021).

Il Consigliere Lusetti

Anche questo ordine del giorno va nell'idea che tutti quanti come Amministrazione crediamo che sia valido, anche perché l'Amministrazione precedentemente aveva pensato di aprirlo. Qui chiediamo, visto che il centro prelievi è stato chiuso per un problema di Covid e giustamente in quel momento era veramente impellente e non si sapeva ancora allora, al di là dei contagi che oggi purtroppo continuano a crescere... allora eravamo proprio in balia, non sapevamo ancora di cosa si trattasse e come sarebbe esploso il contagio. Noi qui chiediamo di riaprire il centro prelievi perché dopo tutti questi contagi, se non vado errato, si è visto che anche i punti intermedi della sanità possono servire ad un aiuto anche rispetto agli ospedali, che cercano sempre di più di esternalizzare perché purtroppo se portano dentro un contagio è un problema grosso. Qui dopo veniamo ad altri punti.

Chiediamo al Sindaco e alla Giunta di farsi portavoce verso le autorità sanitarie (il Sindaco è la prima autorità sanitaria) al fine di riaprire il centro prelievi per i malati cronici del nostro paese.

L'Assessore Panari

Condivido il fine del testo, quindi mi auguro che ci si possa trovare su un testo comune con anche il contributo della maggioranza.

Il Consigliere Baroni

Presentiamo un emendamento, Fabio, è una revisione del testo, perché di fatto concettualmente non cambia nulla. Se lo avete sotto mano, la parte iniziale nel “preMESSo” non cambia, nel “preso atto” non cambia nulla, nel “considerato” non cambia nulla; vorremmo eliminare la parte del "ritenuto", e leggo testuale: "ritenuto che il servizio debba essere riattivato". Questa ci sembra un'espressione forte, e mi spiego meglio. Il servizio è stato sospeso da persone competenti, quali dirigenti dell'azienda sanitaria, che hanno sottomano dati e tutti i giorni si trovano a prendere questo tipo di decisione. Noi come Amministrazione rispettiamo e ringraziamo anche queste figure che tutti i giorni da due anni a questa parte si prendono cura della nostra salute in primis. Ritenere che il centro prelievi debba essere riaperto, ci sembra quasi un volere scavalcare chi ha più competenze di noi. Di conseguenza il punto sotto, Fabio, vorremmo modificarlo come segue: il Consiglio comunale di San Martino in Rio impegna il Sindaco a chiedere in sede di distretto, quando potrà essere ipotizzata la riapertura del centro prelievi, compatibilmente con la situazione epidemiologica.

Il Consigliere Lusetti

Io spero che questo l'abbiate già fatto, devo essere sincero, nel senso che sono convinto che l'abbiate già fatto, perché visto che era un servizio che davamo alla cittadinanza e giustamente, come mi avete detto, delle persone competenti hanno sospeso ciò, è chiaro che adesso è ormai più di un anno e mezzo che siamo in questa pandemia, per cui credo e sono convinto che voi abbiate chiesto a queste persone come si possa riaprire. Non sono competente in sanità, ma andiamo in un ambito diverso, perché sento ovunque, sento il Presidente della Regione, sento in ogni dove che si cerca di aprire delle case di comunità, dei posti dove ci sia un passaggio intermedio prima di arrivare agli ospedali. Per cui si è fatto già un passo avanti, cioè si è studiato come potere fare, perché la pandemia sappiamo che per un po' ci sarà purtroppo e dobbiamo conviverci. Credo che questo l'abbiate già fatto, quanto meno spero che glielo abbiate già chiesto. Io andavo un po' oltre, cioè il Sindaco è la massima autorità. Al di là di chiedere, che probabilmente, come ribadisco e continuo a dire, avete già fatto, che ci diano la soluzione, ma di riaprire, altrimenti era inutile presentare un ordine del giorno del genere. Capisco, ma sarebbe come non presentarlo, è inutile, credo che sia inutile un ordine del giorno che chiede, cioè spero e ribadisco che l'abbiate già fatto. L'avevamo ed è stato chiuso, è passato un anno e mezzo e probabilmente l'avete chiesto. Tutto lì.

L'Assessore D'Urzo

Fabio, l'unica cosa che voglio dirti è che è stato chiuso perché non c'erano le condizioni per tenerlo aperto, sia di personale che come gestione lì dentro. Adesso è passato un anno, ma in questo momento, se guardi i dati, (tra domani e dopodomani dovrebbe uscire un comunicato stampa con tutti i dati aggiornati, perché ne abbiamo discusso oggi), vedrai che siamo pari rispetto all'anno scorso, cioè non è purtroppo cambiato nulla come numero di contagi e come prudenza che bisogna avere nella gestione dei luoghi, ma soprattutto il personale è impegnato in maniera esagerata dovunque. Ci sono delle priorità e c'è un'organizzazione che va rispettata in questa fase, come anche l'anno scorso. Adesso ne parla Marco, però quello che voglio dire è che non è che sia cambiato rispetto all'anno scorso come situazione, non è cambiata, bisogna avere il personale e in più un'organizzazione che in questo momento non permette l'apertura di quel centro prelievi.

Il Consigliere Baroni

Avrei detto le stesse identiche cose. Il personale infermieristico in questo momento, come tutti sappiamo, è impegnato nei vaccini, nei tamponi e in tutti i nuovi servizi che sono emersi con la pandemia.

Il Consigliere Lusetti

Vi ringrazio delle spiegazioni e di ciò che mi avete detto. Sono d'accordo con Rosamaria che è cambiato poco dal punto di vista dei contagi, sicuramente stanno crescendo in modo esponenziale; però visto che si parla di un giorno alla settimana, speravamo anche che fosse stato studiato un metodo per poterlo fare. Si parla di un giorno alla settimana, è passato un anno con la pandemia, non è cambiato... diciamo così, non è vero, perché come diceva prima l'Assessore Panari, la vaccinazione ci ha aiutato perché sicuramente non è uguale, diciamo che il contagio più o meno è identico, ma sicuramente gli ospedali, quanto meno da quello che si dice, (io non sono all'interno, ma mi fido delle autorità), le terapie intensive e gli ospedali sono un po' meno sotto pressione perché le vaccinazioni hanno aiutato, altrimenti mi dite una cosa diversa. Io credo nella vaccinazione, per cui credo che questo ci abbia aiutato.

Detto ciò, proprio per questo cerchiamo di spingere l'Amministrazione, come ho detto, e il Sindaco che è la massima autorità sanitaria del Comune, a trovare una soluzione il prima possibile per potere riaprire, anche perché questo veniva utilizzato da malati cronici e a volte facevano fatica a fare grandi spostamenti. Per cui chiedevo se si riusciva a riaprirlo dopo un anno che è stato chiuso, una volta alla settimana, quanto meno per questi e non per tutti.

Non riteniamo di accettare un emendamento fatto in questa maniera per quello che ho detto, cioè spero che sia già stato richiesto quando si pensa di riaprire.

Il Consigliere Villa

Solo due cose. Fabio continua a dire: sono convinto che l'avete chiesto. Quindi la domanda la faccio io: glielo avete chiesto oppure no? Lui continua a dire: spero l'abbiate, spero l'abbiate, quindi io ve lo chiedo. Glielo avete già chiesto o no? La seconda sui numeri ve la leggo perché io non sono uno scienziato e mi limito a leggere i numeri: oggi 44.695 casi rilevati, record assoluto, 4000 casi in più rispetto al precedente record del 13 novembre 2020. Mi rifaccio a quello che diceva Rosamaria prima, siamo tornati indietro. Faccio sommessamente notare che il 13 novembre 2020 i tamponi erano stati 254.000, oggi sono stati 900.000. Qualcosa vorrà pur dire. Tornando a bomba, invece la domanda è: glielo avete chiesto o no?

L'Assessore Panari

Se mi fai un accesso agli atti in cui mi chiedi di darti la lettera protocollata all'ASL con cui chiedo la riapertura del centro prelievi non ce l'ho. Se mi chiedi se è stata all'interno di una interlocuzione continua con l'ASL questo sì. Hanno detto quello che il Consigliere Baroni riporta nelle ultime parole: in base alla situazione epidemiologica, che mi pare essere sempre una premessa saggia. Tutto qua. Non è che io mi alzi alla mattina, vada in distretto e dica che voglio il centro prelievi, non ci si comporta così.

Il Sindaco

Mi sembra sia stato abbastanza esaustivo. Facciamo l'ultimo passaggio con il Consigliere Lusetti e poi Baroni.

Il Consigliere Lusetti

Era solo per questo, perché parliamo sempre della situazione epidemiologica che sicuramente è fondamentale. Chiedo scusa se ho interpretato male prima, mi si è detto che i casi sono cresciuti, sono molti, per cui non è possibile perché gli infermieri, gli apparati sanitari sono impegnati in altri posti. Benissimo. Però faccio una domanda: c'è stato un periodo in cui è stato molto più basso questo, per cui si poteva aprire. Se, giustamente, c'è stato un colloquio tra l'Amministrazione e i sanitari, forse c'era un momento in cui era possibile aprire, perché abbiamo passato diversi mesi in cui la pandemia, i contagi erano calati. Stiamo parlando ora e sono in modo esponenziale esplosi negli ultimi due mesi, più o meno, prima c'erano ma erano molti meno, perché se andiamo a vedere le statistiche, quanto meno quelle che ci dicono e quello che Luca

stava cercando, erano molti meno. C'è stato un momento in cui si poteva rivedere per riaprire, se il problema era questo. Tutto qua.

Il Sindaco

Ha finito Lusetti. Adesso non stiamo neanche più a riprendere il dibattito. Mi sembra di avere fatto un comunicato anche abbastanza pesante all'inizio sui dati, si stanno riconvertendo posti letto anche in ospedale, ciò vuol dire che andiamo in ritardo di mesi per riprendere le visite programmate e tutto quanto. Non sono ancora stati ripresi i ritmi dall'altra ondata. Anche se poi i numeri sono calati, la sanità non ce l'ha fatta a riprendere e a mettersi in pari. Anche nei mesi dove i contagi erano bassi, sono corsi per riprendere le prenotazioni delle visite che ancora non sono state rimesse in pari. Anche se c'erano pochi contagi, la sanità è sempre rimasta sotto stress e in questo momento ancora di più. Quindi cerchiamo di capire bene la situazione.

Credo che sia il momento di fare la dichiarazione di voto. Per il nostro gruppo cedo la parola al Consigliere Baroni.

Il Consigliere Baroni

L'argomento è stato ampiamente trattato. Non è stato accettato il nostro emendamento, ne prendiamo atto e quindi il nostro gruppo si astiene.

Il Sindaco

Possiamo andare a votare perché non ci sono emendamenti da votare. Votiamo l'ordine del giorno così com'era in precedenza presentato.

Chi è favorevole? 1 favorevole.

Chi si astiene? Maura Catellani?

La Consiglieria Catellani

Astenuta.

Il Sindaco

Favorevoli 1,

Astenuti 10.

Il Consiglio non approva.

PUNTO N. 9: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sull'andamento Unione Comuni Pianura Reggiana (Prot. 10549 del 11.12.2021).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che il nostro Comune ha partecipato alla costituzione dell'Unione dei Comuni della Pianura Reggiana.

Premesso che il nostro Comune ha progressivamente conferito la gestione dei servizi all'Unione. Ritenuto che la Regione Emilia Romagna ha reso le Unioni dei Comuni permanenti. Ritenuto che si sia trattato di una scelta opportuna e condivisibile, quasi mai però preceduta sui territori da un dibattito culturale e politico e ritenuto che a volte il conferimento dei servizi sia avvenuto con scelte di principio senza una attenta analisi dei costi e dei benefici. Considerato che molti servizi resi alla cittadinanza sono oggi gestiti dall'Unione e di conseguenza considerevole è la quota di nostra spesa trasferita all'Unione stessa, non vi è mai stata una informazione piena e dettagliata al Consiglio comunale ed una valutazione sulla validità delle scelte compiute. L'informazione sul funzionamento dei vari servizi è riservata a coloro che fanno parte dell'assemblea dell'Unione, mentre per i restanti Consiglieri è parziale, occasionale, spesso raccolta da notizie riportate dalla stampa locale. Certi che una piena informazione serva a rendere tutti più coscienti e convinti, sia i Consiglieri che i cittadini, dell'importanza di tale gestione associata, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e gli Assessori competenti a relazionare eventualmente con la presenza dei tecnici responsabili dei vari settori, sull'andamento di tutti i servizi gestiti dall'Unione, sui problemi eventualmente esistenti, sulle possibili soluzioni, sulle scelte da compiere e sulla economicità della spesa che annualmente siamo chiamati a sostenere.

Il Sindaco

Prendo con piacere atto che Progetto San Martino condivide la scelta dell'Unione dei Comuni indicata dalla Regione Emilia Romagna. Proprio per questo, l'Unione dei Comuni Pianura Reggiana è strutturata in autonomia con tutti gli atti, che sono totalmente pubblicati sul relativo sito internet, ci sono tutte le notizie con i relativi bilanci e tutto quanto viene svolto dall'Unione. Non per ultimo in ordine di importanza, proprio per garantire a tutti la pluralità di partecipazione, anche il nostro Comune ha designato due Consiglieri, uno indicato dalla maggioranza ed uno indicato dalle opposizioni, proprio per rappresentare democraticamente tutte le parti del nostro Consiglio. Quindi crediamo che lo strumento principe dove si trovano tutte le notizie sia il sito dell'Unione Pianura Reggiana, ci sono determine, bilanci, tutto quanto e tutte le missioni dei vari uffici e del personale, ma laddove permangono dei dubbi e dei chiarimenti, va utilizzato anche il Consigliere che si è votato per colmare eventualmente dubbi sul funzionamento, che possono interfacciarsi quando vogliono liberamente con i

funzionari in Unione. Quindi vi invito ad utilizzare questi strumenti che ci sono già. Per questo invito il mio gruppo ad astenersi su questo punto.

Si iscrive qualcuno?

Il Consigliere Lusetti

Quanto detto è sicuramente tutto veritiero, una sola puntualizzazione. Noi siamo convinti che possa essere valida l'Unione dei Comuni, chiaramente considerato tutto quello che abbiamo detto prima, cioè ritenuto che ne abbia una validità anche dal punto di vista dell'economicità, che alcune volte per noi non è così. Mettiamo un attimo i puntini sulle i. L'altra cosa che volevo dire è questa. E' vero tutto, anche noi sapevamo che ci sono le determine, sapevamo che abbiamo un esponente delle opposizioni all'interno dell'Unione dei Comuni, ma è pur vero che se un tecnico viene a relazionare e a parlarci, forse riusciamo a capire meglio, visto che anche noi facciamo un altro lavoro, riusciamo a comprendere meglio sia noi che i cittadini che rappresentiamo, ciò che accade all'interno dell'Unione. Qui penso che ti ricordi perché secondo me eri in Consiglio, c'è una delibera del Consiglio comunale, la n. 56 del 22 dicembre del 2014 dell'allora Sindaco Zurlini, che su una cosa del genere relazionò e disse che si sarebbe continuato ogni tanto, almeno una volta all'anno, a relazionare per quanto riguarda l'Unione dei Comuni. Vi ho dato i numeri, se volete la potete andare a vedere. Qua c'eri anche tu come Consigliere, Paolo Fuccio, Luisa Ferrari, una parte dell'Amministrazione era allora rappresentata. Questo ordine del giorno era per avere continuazione di questa delibera che voi avete approvato. Come dicevo, il Sindaco di allora disse che effettivamente era una cosa valida secondo lui.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO COMUNALE

[Voce fuori microfono non comprensibile, ndr]

Il Consigliere Lusetti

E' un'interrogazione. Sto dicendo che su questa interrogazione agli atti c'è una delibera del Consiglio comunale, perché è una delibera, dove il Sindaco dice che era una cosa ovvia, era una cosa valida e avrebbe voluto continuare a farla, tanto è vero che c'è scritto questo. Noi chiedevamo la continuazione di una cosa del genere perché? Perché è ovvio che chi va in Consiglio comunale ha tutti gli atti, chi invece li chiede o che gli viene spiegato, non è proprio tutto chiaro quello che passa, perché uno può spiegare in una maniera rispetto ad un tecnico. Per questo chiedevamo, ma anche per noi stessi, non credo che qua tutti sappiano di tutto e siano preparati su ogni tematica. Allora chiedevamo, visto che stiamo trasferendo sempre di più all'Unione e stiamo spendendo

sempre più soldi dei nostri contribuenti verso l'Unione, giustamente o ingiustamente, ma ci teniamo perché se ci sono dei riscontri economici mi pare giusto, però vorremmo avere più certezza di questo. Questo ordine del giorno era stato presentato per questa motivazione, se tutti voi invece avete chiaro tutto ciò che accade nell'Unione, io dopo cinque anni, vi dico la verità, non ho chiaro tutto quello che accade, mi fido, ho fiducia, chiedo, mi si riporta perché i Consiglieri di minoranza che ci rappresentano e che ci hanno rappresentato finora mi hanno sempre riportato tutto, però è chiaro che un conto è esserci, come noi in Consiglio comunale, un conto è ascoltarlo e non avere i documenti sotto mano.

Il Sindaco

Fabio, ti ringrazio. Ribadisco la nostra posizione. Non ricordo quella interrogazione del 2014, magari avessi queste facoltà mentali di ricordarmi tutto quello che successe sette anni fa, ma era l'Amministrazione Zurlini. Al di là del fatto che era molto più giovane l'Unione e aveva bisogno di essere approfondita in ogni sua argomentazione, vi ricordo che nei servizi che abbiamo conferito all'Unione se c'è bisogno i tecnici vengono a relazionare sulle delibere. Non ci sono problemi. Do la parola a Luca Villa e successivamente a Baroni.

Il Consigliere Villa

Credo, Paolo, che tu dimentichi un pezzo nella tua esposizione, cioè il fatto che l'Unione dei Comuni è un organo di secondo livello. Tu dici bene che il Consigliere comunale se vuole delle informazioni se le va a cercare e posso darti anche ragione, se le vuole se le va a cercare. Dimentichi che il Consiglio comunale però è anche al servizio dei cittadini. Penso che i cittadini che sono totalmente tagliati fuori dalla gestione dell'Unione, perché è un organo di secondo livello dove non ci vanno dietro espresso voto dei cittadini, ma ci vanno per interposta persona, abbiano diritto anche loro di sapere cosa succede nell'Unione. E loro non sono tenuti a doversi andare a cercare le informazioni sui siti, devono avere l'opportunità anche nella sede del Consiglio comunale, non dico tutti i giorni, non ti dico neanche una volta all'anno, ma ogni tanto devono avere la possibilità di avere qualcuno che gli spieghi cosa sta succedendo, come sta funzionando, come vengono usati i loro soldi. Questo credo sia di competenza dell'Amministrazione comunale, in particolare di chi siede in Giunta. Mi sta bene se tu dici: se volete le informazioni arrangiatevi, poi chiediamo, facciamo le interpellanze, non abbiamo questo timore, però ancora una volta mi sembra che dalle vostre parti si salti sempre la parte relativa ai cittadini, per cui date per scontato che siccome ci siete voi, allora deve andare bene. Credo che possa aiutare, possa essere un servizio offerto ai cittadini anche quello

di spiegare come funzionano gli ordinamenti di secondo livello. E' un passaggio, è uno sforzo che potreste anche fare. Detto questo, l'ordine del giorno poteva essere migliorato, mi sarei aspettato, onestamente, da voi un intervento in questo senso, prendo atto e la chiudiamo qui.

Il Sindaco

Non ho dichiarato che vi arrangiate, ho detto che con piacere un Consigliere comunale che ha anche la delega per l'Unione, può andarsi a relazionare con tutti i responsabili di settore che con piacere risponderanno. Ripeto, ogniqualvolta noi abbiamo dei servizi conferiti in Unione e dobbiamo votarli in Consiglio, chiamiamo i tecnici e li potete interrogare su tutto il servizio e su tutta la missione del servizio conferito.

Il Consigliere Baroni

La dichiarazione di voto. Il nostro gruppo, alla luce di quanto è stato detto, decide di astenersi.

Il Sindaco

Ci sono degli altri interventi? Direi che possiamo passare alla votazione del punto n. 9. Chi è favorevole? Un favorevole.
Chi si astiene? Maura Catellani?

La Consigliera Catellani

Astenuta.

Il Sindaco

Contrari? Nessuno. Il Consiglio non approva.

PUNTO N. 10: Mozione presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sulla revisione dell'Art. 6 del DDL Concorrenza, sosteniamo il modello pubblico di gestione dei servizi locali (prot. 10642 del 15.12.2021).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che per i servizi pubblici locali si intende l'insieme di attività poste in essere dall'amministrazione pubblica per garantire la soddisfazione in modo continuativo dei bisogni della collettività di riferimento, finalizzato al perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della stessa. Tale insieme di attività costituisce un dovere all'amministrazione pubblica e ne disegna una funzione di garanzia dei diritti degli abitanti del territorio di

riferimento, ai quali vanno assicurati servizi che siano rispettosi di principi di qualità, sicurezza, accessibilità, uguaglianza ed universalità.

Considerato che la crisi prodotta dall'epidemia del Covid19 ha evidenziato tutti i limiti di una società unicamente regolata dal mercato e ha posto la necessità di ripensare il modello sociale a partire da una nuova centralità dei territori come luoghi primari di protezione dei beni comuni e di realizzazione di politiche orientate alla giustizia sociale e alla transizione ecologica e dei Comuni come garanti dei diritti, dei beni comuni e della democrazia di prossimità.

Visto l'Art. 6, delega in materia dei servizi pubblici locali del DDL Concorrenza predisposto dal Governo e all'esame del Parlamento.

Rilevato che l'Art. 6 sopra citato interviene direttamente sul ruolo dei Comuni e sulla gestione dei servizi pubblici locali e in particolare ponendo la materia dei servizi pubblici nell'ambito della competenza esclusiva statale, di cui all'Art. 117, 2° comma, lettera B della Costituzione, paragrafo A, definendo nell'ambito delle forme della gestione dei servizi pubblici locali la modalità dell'autoproduzione da parte dei Comuni come pesantemente condizionata da una serie di adempimenti stringenti nel metodo e nel merito, rendendola di fatto residuale rispetto all'affidamento con gara (paragrafi f, g, h, i), incentivando attraverso premialità il modello multiutility, con il privato, di gestione aggregata dei servizi pubblici locali.

Considerato che sulla materia della gestione dei servizi pubblici locali il 12 e 13 giugno 2011 si è svolto un referendum attraverso il quale la maggioranza assoluta del popolo italiano si è pronunciata contro la privatizzazione dei servizi pubblici locali e per la sottrazione degli stessi, a partire dall'acqua pubblica, alle dinamiche di profitto. L'Art. 6, oltre a negare la volontà popolare sopra citata, metterebbe in discussione alla base la funzione pubblica e sociale dei Comuni, costringendoli di fatto al ruolo di enti unicamente deputati a mettere sul mercato i servizi pubblici di propria titolarità, con grave pregiudizio dei propri doveri di garanti dei diritti della comunità di riferimento.

Valutato che il DDL concorrenza ribalta a 360 gradi la funzione dei Comuni e il ruolo di garanzia dei diritti svolto storicamente dai servizi pubblici locali, il DDL Concorrenza, al paragrafo A, pone la gestione dei servizi pubblici locali come competenza esclusiva dello Stato da esercitare nel rispetto della tutela della concorrenza e ne separa (paragrafo B) le funzioni di gestione da quelle di controllo, mentre all'affidatario privato viene richiesta solo una relazione annuale sui dati di qualità del servizio e sugli investimenti effettuati. Il Comune che scelga di gestire in proprio un servizio pubblico locale dovrà produrre una motivazione anticipata e qualificata che dia conto delle ragioni e giustifichi il mancato ricorso al mercato. Paragrafo F: dovrà tempestivamente trasmettere all'autorità garante della concorrenza e del mercato. Paragrafo G: dovrà prevedere

sistemi di monitoraggio di costi. Paragrafo I: dovrà procedere alla revisione periodica delle ragioni per le quali ha scelto l'autoproduzione. Non contento di puntare alla privatizzazione della gestione, il Governo prevede anche (paragrafo Q) una revisione della disciplina dei regimi di proprietà e di gestione delle reti degli impianti e delle altre dotazioni, nonché di cessione dei beni in caso di subentro, anche al fine di assicurare una adeguata valorizzazione della proprietà pubblica, nonché un'adeguata tutela della gestione uscente. In questo caso il richiamo al paragrafo T, alla partecipazione degli utenti nella definizione della qualità degli obiettivi e dei costi del servizio pubblico locale, diventa davvero difficile e non viene specificato come questa potrà essere svolta. Il Consiglio comunale di San Martino in Rio esprime seri dubbi sull'Art. 6 del DDL concorrenza così come è posto perché disincentiva la gestione pubblica dei servizi locali a vantaggio del privato.

Impegna il Sindaco e la Giunta comunale a promuovere, anche in concorso con altri enti locali, l'avvio di una discussione pubblica sul ruolo dei Comuni, dei servizi pubblici, dei beni comuni e della democrazia di prossimità, dentro un contesto di ripensamento del modello sociale dettato dalla necessità di affrontare la disuguaglianza sociale e la crisi climatica evidenziate dalla pandemia.

Impegna a inoltrare il presente atto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla Presidenza della Regione Emilia Romagna, alla Presidenza della Provincia di Reggio Emilia, alla Presidenza di Anci e Upi ed ai parlamentari reggiani, dandone adeguata pubblicazione.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Per quanto riguarda questa mozione che avete presentato, faccio presente che il Comune di San Martino in Rio è ben rappresentato nell'Anci, come tu sai facciamo parte dell'Anci, che sta in questo momento dibattendo e discutendo di questo articolo, come e quando arriverà in Parlamento, perché non vi è ancora arrivato, gli stessi parlamentari reggiani l'hanno preso a cuore. Onestamente voteremo in astensione in quanto, nelle sedi già preposte, vi è la discussione adeguata ed anche ai livelli giusti per potere cambiare questo articolo 6.

Grazie Fabio.

Il Consigliere Lusetti

Grazie della spiegazione.

Che non fosse arrivata in Parlamento lo si desume da quello che ho letto, nel senso che c'era scritto che non era arrivata in Parlamento e infatti cercavamo di precedere questo. Mi dispiace perché da parte dell'Amministrazione comunale di San Martino parlando in

questa maniera, proprio perché fa parte dell'Anci, vuol dire non assumersi una responsabilità diretta politica della cosa, in quanto l'astensione permette questo. Qua si tratta di capire e comprendere se siamo convinti di quello che dice l'Art. 6 o no. Mi dite che i parlamentari reggiani sono già bene informati e in Parlamento sanno quello che devono dire. Benissimo. Detto ciò, voi cosa pensate di questo? Perché qua manca il pensiero dell'Amministrazione comunale, cioè della maggioranza. Voi vi astenete, siete favorevoli al DDL, all'Art. 6 del decreto concorrenza o meno? Qui si tratta di portare avanti una battaglia. E' chiaro che nell'Anci ci siamo, ma se ce ne sono 100 che spingono da una parte e 50 da un'altra, forse cambia. L'astensione predispone il fatto di non prendere una decisione. Mi aspettavo da questa Amministrazione, che è ben rappresentata anche a livello provinciale, una presa di posizione come è stata presa anche a livello del capoluogo. Mi aspettavo che ci fosse stata una discussione, perché questa è una decisione politica, mi aspettavo questo, invece vedo che anche su una cosa politica non prendete una decisione. Rimanete sempre nel limbo.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Non credo di avere detto che noi non prendiamo una decisione. Ho detto e ripeto che questa questione viene portata avanti dall'Anci, dove noi ci riconosciamo in questa battaglia, se la vuoi chiamare battaglia, contro questo articolo o quanto meno come viene impostato questo articolo. Non è che non ci sia una presa di posizione, noi l'abbiamo e l'abbiamo espressa nell'Anci. Inoltre tu qui parli giustamente dei parlamentari e ti posso assicurare che si faranno portavoce di quelle che saranno le motivazioni per cui questo articolo dovrà essere rivisto. Non ho parlato di non posizione, ho detto e ribadisco che credo che sia nelle mani giuste e nei luoghi giusti.

Il Consigliere Lusetti

Ti ringrazio. Mi aspettavo invece una presa veramente di posizione con un voto, come è accaduto a livello politico nel nostro capoluogo.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Villa

Esprimo a nome di Alleanza Civica la contrarietà a questo ordine del giorno perché non mi convince, perché è difficile prendere posizioni su un DDL che è ancora in discussione e sul quale non si sa il contesto e non si sa come uscirà, perché pur avendo

moltissimi dubbi sulla gestione privata di tanti servizi, ne ho altrettanti sulla gestione pubblica. Quindi le affermazioni di principio mi lasciano un po' freddo.

Il nostro voto è contrario.

Il Consigliere Lusetti

Volevo solo specificare alcune cose. Luca dice che non è ancora chiaro, non è abbastanza chiaro perché è agli atti e quello che dice è chiaro. Diciamo che per quanto riguarda la gestione privata devono solo ed esclusivamente relazionare una volta all'anno su quello che stanno facendo e qua ci sono già tutti i vari punti, perché questa è la legge delega che dovrebbero votare. E' vero che non è ancora stata votata, ma è così. Sta di fatto che, come abbiamo detto, c'è stato un voto popolare per i servizi e partendo dall'acqua il popolo aveva chiesto che rimanessero pubblici, anche perché sappiamo benissimo, giusto o ingiusto il mercato, che il privato deve per forza avere un ritorno economico, per cui in una maniera o nell'altra... cosa che invece nei servizi, ritengo che le Amministrazioni a volte non abbiano un ritorno economico, il servizio viene fatto perché la comunità ne ha un'esigenza e viene fatto a favore della comunità. La differenza tra il privato e il pubblico sta in questo e noi continuiamo a ribadire questa cosa perché il popolo italiano a suo tempo aveva votato in una maniera e noi ribadiamo che è giusto continuare a perseguire quello che aveva votato a suo tempo il popolo italiano. Alcuni servizi ribadiamo che non vanno di pari passo col fatto dell'economicità, ma sta di fatto che servono perché servono alla comunità, danno un servizio alla comunità.

Il Consigliere Baroni

Alla luce di quello che è stato detto, il nostro voto è di astensione.

Il Sindaco

Possiamo passare alla votazione della mozione al punto n. 10.

Chi è favorevole? Un favorevole.

Chi si astiene?0

Chi è contrario? Luca Villa. Maura Catellani?

La Consiglieria Catellani

Contraria.

Il Sindaco

E' contraria anche Maura Catellani.

PUNTO N. 11: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito ai bilanci delle associazioni convenzionate con il Comune di San Martino in Rio che ricevono un contributo destinato al sostegno delle loro attività (Prot. 10396 del 4.12.2021).

Il Consigliere Lusetti

Questa è un'interpellanza che presentiamo perché è una cosa che avevamo già discusso a suo tempo nel 2017 e l'allora Assessore ci disse che ci faceva avere in Consiglio comunale tutti i bilanci delle varie associazioni. Noi siamo convinti e ribadiamo come allora che, come abbiamo detto prima, tutte le associazioni, a partire dalle sportive a quelle di volontariato, sicuramente fanno un bene a livello sociale, però è pur vero che ricevono soldi pubblici e mi pare rispettoso nei confronti della cittadinanza, non quanto dell'Amministrazione stessa ma della cittadinanza, che gestisce i vari tributi dei cittadini, avere quanto meno un riscontro di questi bilanci per capire come vengono utilizzati questi fondi che sono gestiti dall'Amministrazione ma messi a disposizione dalla comunità. Chiediamo se dopo più di quattro anni è possibile avere un resoconto di questi bilanci, non bilanci depositati, ma avere questo riscontro che ci era stato promesso quattro anni fa.

Il Sindaco

Diamo la parola per rispondere a questa interpellanza all'Assessore Matteo Panari. Dopo di che cediamo la parola al Consigliere Lusetti per una breve risposta di soddisfazione o meno riguardo all'argomento trattato.

L'Assessore Panari

E' giusto e ci daremo da fare. Dopo di che Fabio ti chiedo, faccio io un'interpellanza: puoi tenere la mascherina anche quando parli? Sono d'accordo e ci daremo da fare, ma ti chiedevo anche: quando parli, puoi tenere la mascherina?

Il Consigliere Lusetti

Mi si appannano gli occhiali.

Il Sindaco

Mi sembra che ci impegnamo perché è giusto e manderemo avanti la cosa.

Il Consigliere Lusetti

Grazie, sono soddisfatto.

PUNTO N. 12: Interrogazione presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito al pulmino scolastico di classe emissiva Euro 1 (prot. 10397 del 4.12.2021).

Il Consigliere Lusetti

Qui riduco un attimo l'interpellanza in questo ambito. Visto che è stata emessa un'ordinanza, giustamente, per il divieto di circolazione per le classi di emissione Euro 1 o Euro 0, l'Amministrazione comunale ha due pulmini che servono per trasportare i ragazzi a scuola o in gita o in altri posti, uno dei quali è un Euro 1, l'altro è un Euro 0 che è fermo. Noi abbiamo fatto queste domande al Sindaco e all'Assessore competente: quanti utenti usufruiscono del servizio di trasporto scolastico con l'unico pulmino che può circolare dell'Amministrazione comunale? Poi volevamo sapere se esiste un programma per l'acquisto di un nuovo pulmino scolastico, visto che uno ormai è più che obsoleto e l'altro probabilmente il prossimo anno non potrà più circolare e se questo pulmino che può circolare avesse dei problemi e si deve fermare, come l'Amministrazione comunale pensa di risolvere il problema rispetto ai ragazzi che ne usufruiscono per andare a scuola.

Il Sindaco

Risponde per l'amministrazione comunale l'Assessore Valerio Bizzarri. Dopo di che ricediamo la parola al Consigliere Lusetti per una breve risposta di soddisfazione o meno.

L'assessore Valerio Bizzarri

Per quanto riguarda le domande, gli utenti che utilizzano nel corso del 2021 il servizio di trasporto scolastico sono 37, 13 di primaria e 24 di secondaria. Rispetto all'utilizzo che veniva fatto normalmente per le gite scolastiche è un anno e mezzo che non viene utilizzato perché per gli effetti della pandemia non può essere utilizzato.

Nel 2021 sono 37 gli utilizzatori del servizio scolastico di trasporto.

L'ordinanza che hai citato tu, Fabio, fa riferimento ai mezzi Euro 0 ed Euro 1 privati, non pubblici. Di conseguenza non si applica ai mezzi di trasporto pubblici. I nostri pullman possono circolare entrambi. Potendo circolare entrambi, il problema non sussiste, nel senso che se il mezzo che viene normalmente utilizzato non funzionasse, possiamo utilizzare l'Euro 0 che è fermo. Considera anche che la stessa ordinanza per tutti i mezzi che vengono utilizzati impropriamente per il carsharing, e questo non sarebbe carsharing, per tutti i mezzi che hanno una permanenza di persone superiore alle

quattro contemporanee all'interno dello stesso mezzo, possono girare indipendentemente dalla classe e categoria di emissioni. Di conseguenza il problema comunque... *[intervento fuori microfono non comprensibile, ndr]*....da quattro in su, logicamente non tenendo conto del trasporto pubblico perché questo essendo pubblico, non rientra nell'ordinanza per i mezzi privati, perché lo prevedono sia l'ordinanza regionale che le ordinanze comunali che lo richiamano.

La terza domanda, se c'è in programma l'acquisto di un mezzo, è chiaro che questo non esime l'Amministrazione dal non valutare che il suo parco mezzi è sicuramente obsoleto e quindi c'è la necessità di intervenire. Di conseguenza stiamo cominciando ad affrontare il tema valutando offerte di mezzi alternativi a questo o servizi alternativi a quelli che in questo momento dà il Comune, che diano le stesse garanzie di servizio alla cittadinanza per mantenere il servizio attivo.

Il Consigliere Lusetti

Grazie, sono soddisfatto.

PUNTO N. 13: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" su ordine del giorno del 18 giugno 2020 presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" circa l'installazione di pensiline coperte alle fermate dei bus (prot. 10550 del 11. 12. 2021).

Il Consigliere Lusetti

Questo è praticamente un ordine del giorno, come è in oggetto, che avevamo presentato già due anni fa circa, che era stato approvato ed era stato votato. Chiediamo a questo punto quando si faranno, cioè il problema è che vediamo che le pensiline ancora non sono state messe e l'allora Assessore Panari ci disse che sarebbero state messe tre pensiline dalla società di trasporto e le restanti due, perché sono cinque i punti, probabilmente dall'Amministrazione comunale. Di queste nessuna è stata poi posizionata. Per cui chiediamo se si darà corso a questo ordine del giorno, se c'è l'idea di dare corso oppure se è stato tutto accantonato il progetto.

L'assessore Valerio Bizzarri

Seguendo sempre l'ordine con cui è stata presentata la richiesta, quindi la relazione dell'Agenzia della Mobilità, vi leggo un estratto della comunicazione che ci è stata fatta: “Confermiamo che per il Comune di San Martino in Rio nel piano degli investimenti abbiamo previsto la fornitura e installazione di numero tre pensiline. Per quanto riguarda le tempistiche, prevediamo di effettuare la fornitura nei primi tre mesi del

2022. Lo slittamento rispetto al 2021 è legato alla priorità di altri lavori precedentemente definiti e rinviati a causa del precedente lockdown del 2020.”

Il Consigliere Lusetti

Chiedo scusa. Le tre pensiline nei primi tre mesi le fa l'Amministrazione o...?

L'assessore Valerio Bizzarri

Le pensiline sono quelle dell'Agenzia della Mobilità. Le tre pensiline vengono fornite dall'Agenzia della Mobilità e la convenzione tra il Comune e l'Agenzia della Mobilità è che la fondazione, la predisposizione per l'aggancio della pensilina venga invece a spese del Comune. Il sopralluogo è stato effettuato ieri con l'Agenzia della Mobilità. Diciamo che in via originale le installazioni erano previste: due in via Roma ed una in viale Cottafavi. Si sta rivedendo perché le tre pensiline sono difformi rispetto a quelle già montate, nel senso che è un modello più nuovo e di conseguenza probabilmente andremo a fare degli spostamenti, cioè quella che adesso è in via Roma verrà spostata e verranno uniformate quelle sul tratto urbano del centro storico perché ha più senso. Per questo motivo invece di essere fisicamente tre pensiline, saranno una pensilina singola ed una pensilina doppia che garantisce lo stesso effetto, però ha una conformazione differente. Questo per quanto riguarda le tre dell'Agenzia della Mobilità. Per chiudere, l'Agenzia della Mobilità ci comunica che provvederanno ad ordinare le pensiline previste e a consegnarle presso i nostri magazzini comunali e poi una ditta da loro incaricata provvederà, a seguito di ultimazione dei lavori di predisposizione dell'area, all'installazione delle suddette infrastrutture. Per quanto riguarda invece le due rimanenti comunali, essendo adesso in fase di predisposizione del bilancio 2022, le stiamo inserendo all'interno dei capitoli. Se vuoi una tempistica, sicuramente non nel primo semestre 2022 per quanto riguarda l'installazione; andremo a individuare quali sono le altre posizioni a seconda di quel giro che ti dicevo, perché se andiamo a stravolgere il giro delle pensiline attuali per avere un'uniformità di pensiline, le due rimanenti del Comune oggi non ti so dire se saranno su via Cottafavi piuttosto che su via Modena, dipende come giriamo quelle esistenti. Comunque più o meno questo è il panorama relativo al sistema delle pensiline sul territorio comunale.

Il Consigliere Lusetti

Ti ringrazio della spiegazione. Per le due mi dici che non c'è una tempistica esatta. Ti chiedo solo questo: secondo voi entro l'anno 2022 è ipotizzabile che vengano inserite le due del Comune o proprio non c'è una tempistica e siamo in alto mare?

L'assessore Valerio Bizzarri

Stiamo facendo adesso il bilancio, quindi stiamo guardando di trovare le risorse nel programma di tutti i vari interventi che sono da fare. La volontà è quella di inserirlo e, come ti ho detto, la volontà di inserirlo è sicuramente non nel primo semestre del 2022. L'idea è quella di averle pronte per il nuovo anno scolastico. Quindi compatibilmente con ordinativi e quant'altro che sappiamo adesso avere qualche problema al riguardo, penso per settembre.

Il Consigliere Lusetti

Soddisfatto.

PUNTO N. 14: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sui Comuni beneficiari del finanziamento centri estivi desunto dal sito del Dipartimento per le Politiche della Famiglia (prot. 10398 del 4.12.2021).

Il Consigliere Lusetti

Interpellanza sui Comuni beneficiari del finanziamento dei centri estivi desunto dal sito del Dipartimento per le Politiche della famiglia. Premesso che al fine di sostenere le famiglie anche mediante l'offerta di opportunità educative rivolte ai figli, il Dipartimento per le politiche della famiglia, la Regione, l'Anci e l'Upi hanno ripartito la somma di 135 milioni di euro del fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2021, risorse incrementate dall'Art. 63 commi 1 e 4 del decreto legge 25 maggio 2021 n. 73.

Considerato che grazie all'intesa sancita il 24 giugno del 2020 in conferenza unificata le risorse saranno destinate direttamente ai 7146 Comuni beneficiari. Visto che il 20 luglio del '21 il decreto ministeriale di ripartizione delle risorse relative al finanziamento è stato registrato dalla Corte dei Conti, le somme sono state accreditate alle casse comunali tramite pagamento effettuato dalla Banca d'Italia a decorrere da giovedì 29 luglio 2021. Preso atto che tra i Comuni beneficiari dei finanziamenti dei centri estivi desunto dal sito del Dipartimento per le politiche della famiglia, risulta che il Comune di San Martino in Rio è stato assegnatario di un contributo di euro 20.779,85.

Valutata la risposta dell'allora Assessore Panari che dichiarava in Consiglio comunale nel 2020, come da delibera 99 dell'albo pretorio del Comune di San Martino in Rio: "il contributo regionale non abbatte le rette, non esiste il contributo regionale che abbatte le rette, il contributo regionale è una misura a favore delle famiglie che pagano la retta ed è un'altra cosa." L'allora Assessore Panari era presente alla deliberazione della Giunta comunale n. 14 del 6 febbraio 2020, che aveva per oggetto "approvazione accordo relativo agli anni 2020 - 2021 tra i Comuni di Correggio, Campagnola, Fabbrico, Rio

Saliceto, Rolo e San Martino in Rio e l'Unione Comuni Pianura Reggiana sul progetto di conciliazione vita – lavoro” finanziato dalla Regione Emilia Romagna, modalità di programmazione e gestione dei fondi per contributi alle famiglie ed abbattimento delle rette di frequenza centri estivi". Ritenuto con la nostra richiesta:” quale abbattimento ha permesso di realizzare il contributo regionale”, era pertinente che l'allora Assessore, evidentemente, a nostro avviso, ha inteso una formulazione diversa dalla nostra richiesta. Ad oggi è variato l'Assessore competente e la lista Progetto San Martino chiede al Sindaco e all'Assessore competente come sono stati utilizzati i contributi di euro 20.779 accreditati al Comune dal Dipartimento per le politiche della famiglia; quante sono le famiglie che hanno usufruito dell'abbattimento delle rette in relazione ai fondi finanziati dalla Regione Emilia Romagna.

Il Sindaco

Risponde per l'Amministrazione l'Assessore Rosamaria D'Urzo.

L'Assessore D'Urzo

La prima domanda è su come sono stati utilizzati i contributi di 20.779 euro accreditati al Comune dal Dipartimento per le politiche della famiglia, e quindi si tratta dei fondi statali. E' stato distribuito come segue: 9000 euro a parziale copertura dei costi sostenuti per l'organizzazione del centro estivo 0-3 anni, per 5846 euro da trasferirsi all'Unione Comuni Pianura Reggiana per scorrere la graduatoria delle famiglie sammartinesi ammesse ai contributi del progetto conciliazione, che non avrebbero il contributo a causa dell'esaurimento del fondo regionale concesso all'Unione per il nostro distretto; per 5933 euro a sostegno dei cinque soggetti organizzatori di centri estivi sul territorio comunale, suddivisi in quote fisse una tantum di 1186,77 euro.

Quante famiglie hanno usufruito dell'abbattimento delle rette in relazione ai fondi finanziati dalla Regione Emilia Romagna? Questo progetto si chiama progetto conciliazione vita - lavoro. Questo progetto gestito per il biennio tramite accordo distrettuale dall'Unione Comuni Pianura reggiana, approvato con delibera di Giunta del 6 febbraio 2020, prevedeva contributi alle famiglie per la frequenza ai centri estivi con parametro Isee fino a 28.000 euro e con erogazione massima a bambino di 336 euro. Le domande dei bimbi sammartinesi sono state 28, ammesse 25 perché tre non avevano i requisiti, per un totale di fondi erogati di 7227,40, quindi tutti facenti parte del fondo regionale. Nell'anno 2020 c'è stato anche il fondo per i centri estivi, il fondo statale, che è stato destinato al sostegno dei soggetti che hanno organizzato il servizio alla ripresa dopo il lockdown, con le disposizioni anti Covid. E' stato destinato con delibera n. 62

del 3 giugno 2020 ai cinque gestori dei centri estivi sulla base dei posti messi a disposizione e del numero di settimane di attività previste per ciascun centro.

Nel 2021 questo fondo regionale progetto conciliazione vita - lavoro prevedeva contributi alle famiglie per la frequenza ai centri estivi con parametro Isee fino a 35.000 euro e con erogazione massima a bambino di 336 euro. Le domande dei bimbi sammartinesi sono state 76, di cui ammesse 71, 49 domande sono state finanziate per 11.762 con il fondo del progetto Conciliazione. Le restanti, cioè 22 domande, sono state finanziate - come ho detto prima - col fondo statale centri estivi per quella cifra che ho già indicato prima, 5846 euro.

Hanno ricevuto praticamente il rimborso, lo stanno ricevendo in questi giorni, tutte le famiglie che ne avevano i requisiti.

Il Sindaco

Va bene, Fabio?

Il Consigliere Lusetti

Sì, sì. Ti ringrazio perché sei andata oltre la delibera, perché la delibera è uscita dopo la nostra richiesta, l'abbiamo vista successivamente, perché prima abbiamo fatto la richiesta, però sei stata più esplicita e mi hai dato dei numeri. Ti ringrazio, grazie.

PUNTO N. 15: Interrogazione presentata dal Consigliere comunale Filippo Semellini in merito alla Casa di Comunità di prossimo insediamento sul territorio comunale (Prot. 10694 del 16.12.2021).

Il Consigliere Semellini

Premesso che la pandemia che abbiamo vissuto e stiamo continuando a vivere ha messo in luce drasticamente le fragilità di quei sistemi sanitari che non sono dotati di una rete di medicina pubblica territoriale di prossimità.

L'emergenza Covid ha sfidato ciascuna sanità regionale sulla territorialità dell'offerta, mettendo in luce qualche punto di forza, ma in generale segnalando la necessità di compiere un upgrade sostanziale mediante investimenti mirati a tre obiettivi fondamentali: distintività del punto di accesso, presa in carico sostanziale e messa a disposizione di una assistenza integrata e digitalizzata prossima al paziente. Solo l'interazione tra centri di riferimento e sanità del territorio può fare fronte ai bisogni sociosanitari ed assistenziali di una comunità. E' bene ridurre, ove possibile, il carico di accesso ai grandi ospedali, sempre più oppressi dalle crescenti esigenze sanitarie dei cittadini, a favore di una presa in carico del paziente tramite struttura assistenziale di

prossimità. La medicina di prossimità si basa sulla creazione di strutture per la promozione e la prevenzione della salute, nonché per la presa in carico e la riabilitazione delle categorie più fragili, in cui vengono coinvolte tutte le istituzioni presenti sul territorio, unitamente al volontariato locale o ad enti no profit del terzo settore. L'obiettivo della medicina di prossimità è di portare le cure presso il paziente e non viceversa, con particolare attenzione nei confronti dei non autosufficienti e dei malati cronici. Preso atto del EU4HEALTH, il programma dell'Unione Europea per la salute che erogherà finanziamenti a soggetti e organizzazioni sanitarie.

Preso atto che dei 16 miliardi che il Governo ha messo a disposizione nella missione salute del PNRR circa 10 miliardi saranno destinati alla medicina di prossimità.

Richiamati la relazione del CTSS del 23 settembre 2021, l'analisi degli istituti di ricerca da cui emergono situazioni che non possiamo ignorare, e che qui spiego: i cittadini hanno sempre maggiore e crescente necessità di accedere ad esami e visite anche a causa del generale e inarrestabile invecchiamento della popolazione, come dimostra il report Censis Janssen che indica come nel 2040 in Italia ci saranno 19 milioni di anziani con un incremento percentuale del 38,5% (puntualizzo che i report sono di 20 anni in 20 anni, quindi hanno fatto 2020 - 2040, il 38,5 è considerato nel prossimo ventennio). L'aumento dell'aspettativa media di vita ha messo in luce l'incremento delle patologie croniche all'interno della popolazione in termini di incidenza e di prevalenza epidemiologica, patologie, quelle croniche, che più beneficiano della medicina pubblica di prossimità, l'unica in grado di erogare periodicamente e gratuitamente prestazioni sanitarie di base ed al tempo stesso coordinarsi con i grandi centri di riferimento per la gestione delle criticità, tramite equipe multidisciplinari cucite ad hoc sul bisogno reale del paziente. I dati di ricerca del rapporto Censis Janssen indicano come stimato un incremento nei prossimi 15 anni del 12% dei malati cronici, con un incremento netto di 3 milioni di pazienti da prendere in carico tramite la medicina territoriale. Si è assistito al crescente aumento degli accessi al pronto soccorso, soprattutto per necessità mediche extra acuzie che sarebbero state risolvibili in breve tempo in una struttura territoriale di prossimità, riducendo così il carico di lavoro dei pronti soccorso. Cito i dati: secondo il report di Agenas, più del 70% degli accessi in pronto soccorso riguarda codici bianchi o verdi, il 22% codici gialli e solamente l'1,7% codici rossi. Il 93,1% dei pazienti ha un tempo di permanenza media in pronto soccorso inferiore alle 12 ore, rendendo evidente come tali prestazioni non critiche potessero essere gestite tranquillamente al di fuori degli ospedali in strutture territoriali di prossimità. La dichiarazione di Massimo Valeri, Presidente del Censis, secondo cui l'asse del rinnovamento della sanità è la sanità di prossimità, una rivoluzione copernicana in cui si rivendichi la centralità del cittadino e non delle strutture; l'orientamento del Ministero della salute del 2018 per cui, e cito

testualmente, "solo un deciso intervento volto a favorire lo spostamento sul territorio del trattamento sociosanitario delle principali patologie croniche, consentirà che il processo di miglioramento della qualità della assistenza si sviluppi in coerenza con le esigenze di contenimento e di razionalizzazione della spesa sanitaria". Dato che San Martino in Rio può godere di una lunga e generosa tradizione di medicina pubblica e di territorio, che negli anni si è sempre distinta per l'umana vicinanza dei professionisti alle esigenze della nostra comunità. Dato che la futura medicina di prossimità avrà come primo fondamento quello di avvicinare il più possibile le cure primarie alla comunità, l'avvicinamento si renderà possibile solo tramite il potenziamento di strutture, mezzi, personale e servizi atti a rendere più fruibili i servizi ambulatoriali e medico - sanitari di famiglia. Dato che la nostra visione della salute si basa sull'integrazione, sulla collaborazione e la continua integrazione tra servizi sociali e sanitari tramite la presa in carico unitaria dei bisogni globali delle persone. La nostra visione di salute vuole una sanità che non conosca discriminazioni di reddito, appartenenza sociale, etnia o orientamento religioso, che fornisca a qualsiasi persona la possibilità di accedere in modo agevole, prossimo e totalmente gratuito ai servizi sociosanitari di assistenza. Si chiede pertanto al Sindaco e all'Assessore competente di informare il Consiglio comunale sullo stato di avanzamento dei lavori della casa di comunità.

Il Sindaco

Innanzitutto ringrazio il Consigliere Semellini per l'interrogazione ricca, articolata e puntuale nelle sue premesse, che denotano una conoscenza approfondita della materia, frutto della passione per i suoi studi e per la sua prossima professione.

La casa della comunità di San Martino è un pezzo di PNRR di cui il nostro territorio e la nostra comunità godranno, pari ad un finanziamento di circa 900.000 euro. Il percorso è avviato, in fase di elaborazione e di sviluppo, che vede l'Amministrazione comunale lavorare fianco a fianco con l'ASL, la Provincia e la Regione. Dopo il CTSS di settembre, come richiamato nelle premesse, questa collaborazione istituzionale ha portato in queste ultime settimane alla definizione di un progetto di massima: in via Rivone, la parte est dell'edificio che attualmente ospita la scuola elementare, verrà ampliata, verrà abbattuta la casetta che ospitava la direzione didattica e chi è un po' più vecchio come me si ricorderà l'indimenticabile bidello Carlo Magnani. Un ampliamento a piano unico che entrerà in armonia con gli ambulatori pediatrici, ma ciò che veramente conta non sono tanto le mura, quanto il beneficio per la salute dei nostri cittadini, perché quelle mura conterranno servizi della medicina di prossimità, telemedicina, servizi di integrazione sociosanitaria che permetteranno una conoscenza dei bisogni ed una loro puntuale risposta. Un altro passo avanti per la creazione del polo sociosanitario, più

potenziato rispetto al progetto originale previsto prima della pandemia. La nostra comunità sarà più protetta e più assistita, secondo un pensiero che vede al centro il medico di famiglia e la prevenzione.

Adesso, caro Filippo, ti cedo la parola per una breve risposta di soddisfazione o meno riguardo l'argomento trattato.

Il Consigliere Semellini

Grazie Paolo per le parole iniziali e poi la spiegazione esaustiva. Sono soddisfatto della risposta data e mi ci rivedo pienamente in queste parole. Il tema sanità pubblica, sanità di prossimità, è un tema che mi sta molto a cuore, uno per quella che spero sia a breve la mia professione, più breve possibile, e due perché in questa pandemia abbiamo visto che senza sanità pubblica, senza sanità di prossimità, che è la sanità che va a casa del paziente e non viceversa, non ci possiamo salvare. C'è chi è più importante di me che ha detto che nessuno si salva da solo. Io sono molto inferiore e dico che solo un'integrazione tra la sanità di prossimità e i grandi centri di riferimento (qua abbiamo la Rosy che di pronti soccorso ne sa qualcosa) può alleviare i pesi che gravano su una sanità pubblica che continua ad erogare, nonostante tutto, i servizi sociosanitari assistenziali gratuitamente a tutta la popolazione e questa è una cosa che abbiamo in Italia e di cui dobbiamo andare fieri. In Italia alcune cose non funzionano, ma penso con le mie competenze, poche o tante che siano, che la sanità che abbiamo in Italia sia un vanto di cui dobbiamo andare fieri. I sistemi sanitari regionali (la sanità è in mano alle Regioni) che non hanno puntato negli anni precedenti su investimenti pubblici, hanno evidenziato gravissime difficoltà durante il periodo Covid, anche le altre, però maggiormente queste. Che la pandemia sia stata un disastro, ma almeno che sia stata in piccola parte un insegnamento.

Il Sindaco

Grazie Filippo...

Il Consigliere Villa

Mi permetti solo una considerazione rapidissima, per collegarmi a quello che dicevamo prima. Ottimo, grazie, bella interpellanza. Sono un po' preoccupato, perché se non riusciamo a riaprire il punto prelievi perché non c'è personale, mi chiedo come facciamo poi a gestire una cosa del genere. Speriamo che chi ci governa cambi l'ordine delle cose perché altrimenti costruiamo cattedrali che poi restano vuote.

Il Sindaco

Aggiungo, Luca, che speriamo che tanti bravi nuovi medici come Filippo Semellini, con la sua passione, entrino a far parte presto dell'esercito dei medici in Italia, perché ne abbiamo un gran bisogno.

Signori, il Consiglio comunale è concluso. Colgo l'occasione per fare gli auguri di buon Natale e di buon anno a tutti i Consiglieri. Anche a te Maura, buon anno Maura! Tanti auguri! Faccio gli auguri a tutte le famiglie dei sammartinesi a nome di tutto il Consiglio di serene feste perché ne abbiamo tutti bisogno.

Il Consiglio si conclude qua, buonanotte a tutti.

La Consiglieria Catellani

Grazie Paolo, grazie a tutti, buon Natale e buon anno.